



Bilancio Sociale **UNICEF** Italia

2025



# INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. NOTA METODOLOGICA</b>   | <b>3</b>  |
| <b>2. LETTERA DEL PRESIDENTE</b>  | <b>5</b>  |
| <b>3. IL 2025 IN SINTESI</b>  | <b>6</b>  |
| <b>4. EMERGENZE</b>   | <b>7</b>  |
| <b>5. CHI SIAMO</b>   | <b>13</b> |
| 5.1 La struttura internazionale dell'UNICEF   | 13        |
| 5.2 Il Comitato Italiano: storia e organizzazione                                       | 14        |
| 5.3 Lo staff  | 20        |
| <b>6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>  | <b>23</b> |
| 6.1 Advocacy e relazioni istituzionali  | 23        |
| 6.2 Italia Amica dei bambini  | 26        |
| 6.3 Sostenibilità e cambiamento climatico   | 32        |
| 6.4 YOUNICEF  | 33        |
| 6.5 Servizio Civile Universale  | 33        |
| 6.6 Programma a favore di bambini, adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia | 34        |
| 6.7 Comunicazione   | 36        |
| <b>7. IMPATTO AMBIENTALE</b>  | <b>43</b> |
| <b>8. I NOSTRI FORNITORI</b>  | <b>44</b> |
| <b>9. DA DOVE VENGONO I FONDI</b>   | <b>45</b> |
| 9.1 Il valore del donatore  | 45        |
| 9.2 I canali di raccolta  | 46        |
| <b>10. COME USIAMO LA TUA DONAZIONE</b>   | <b>48</b> |
| <b>11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>                                 | <b>50</b> |



1.0  
NOTA  
METODOLOGICA

© UNICEF/UNI416723/Saly na Bashir

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS rappresenta un importante strumento per fare il punto sulle scelte attuate e i risultati ottenuti nei vari ambiti in cui operiamo nell'arco di un anno solare, attraverso una visione d'insieme e una linea narrativa diretta, schematica e di facile comprensione, avente come destinataria la società civile.

Il Bilancio Sociale, oltre a rendicontare quanto è stato fatto, volge anche uno sguardo al futuro della nostra organizzazione: dal Bilancio Sociale emergono le esigenze della società in cui viviamo, gli obiettivi di sviluppo, i miglioramenti e i nuovi traguardi che possiamo perseguire nel tempo.



## OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS (d'ora in avanti solo Comitato) questo strumento è di grandissima importanza, con esso intendiamo:

- 1 dimostrare la coerenza delle attività svolte e dei comportamenti con l'identità e il sistema di valori;
- 2 dotarci di un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi a supporto dei nostri processi decisionali;
- 3 valutare le performance in termini di efficacia ed efficienza;
- 4 migliorare la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni, condividendo le nostre storie ed esperienze, aumentando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

## LINEE GUIDA, PROCESSO DI REPORTING E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Comitato da circa 25 anni lavora sulla rendicontazione sociale, nella prima fase in maniera volontaria ma utilizzando linee guida e standard riconosciuti: in passato il processo di reporting è stato impostato secondo i principi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il Terzo Settore (2011). Con la Riforma del Terzo Settore, avviata con la legge delega n.106 del 6 giugno 2016, che tra le altre cose rende obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale per realtà come la nostra<sup>1</sup>, sono state dettate nuove linee guida da osservare<sup>2</sup>.

Oggi il Bilancio Sociale deve quindi obbligatoriamente contenere quanto previsto dalla nuova normativa e seguire una linea narrativa che soddisfi i requisiti di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità.

Questo Bilancio Sociale è stato redatto in linea al principio di materialità delle informazioni, anche sulla base degli ambiti di rendicontazione delineati dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore.

I dati rendicontati fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2025: per predisporre il documento è stato attivato un processo interno di analisi della documentazione disponibile, tra cui il Bilancio di Esercizio per tutti gli aspetti economici, di coordinamento e confronto. Oltre a coinvolgere le diverse aree organizzative, sono state considerate

le richieste provenienti nel tempo dagli stakeholder attraverso i diversi canali di ascolto e dialogo (tra cui incontri istituzionali, media tradizionali e social, eventi, richieste dai donatori, ecc.) al fine di individuare le tematiche più rilevanti da rendicontare. Pertanto, tutti i contenuti di questo documento si propongono di far comprendere ai portatori di interesse la concretezza dell'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo per migliorare e tutelare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Tutti i dati utilizzati per la stesura del Bilancio Sociale del Comitato provengono da fonti ufficiali dell'UNICEF. Le informazioni quali-quantitative utilizzate sono state ricavate da rapporti e documentazione dell'UNICEF, tutti i dati sono stati accuratamente verificati e validati dall'UNICEF per garantirne l'accuratezza e l'affidabilità.

**Per eventuali domande o commenti, saremo lieti di fornire informazioni sulla nostra missione, così come sui nostri obiettivi specifici e le attività in corso.**



Approfondimenti su:  
[www.unicef.it/chisiamo](http://www.unicef.it/chisiamo)



Scrivere a:  
[info@unicef.it](mailto:info@unicef.it)



1. Art. 9, comma 2 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017.  
2. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 luglio 2019.



2.0

## LETTERA DEL PRESIDENTE

© UNICEF/UNI769873/Mbala

Anche quest'anno ci proponiamo di condividere i risultati raggiunti dalla nostra organizzazione per i bambini e gli adolescenti in Italia e nel mondo.

Lo facciamo partendo dalle gravi crisi internazionali e sottolineando quanto sia fondamentale offrire risposte concrete alle necessità dei più vulnerabili, ma anche raccontando il lavoro quotidiano che svolgiamo nel nostro paese per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per l'infanzia.

Nel 2025 i proventi complessivi hanno raggiunto il livello più alto mai registrato dall'UNICEF Italia, con una raccolta fondi totale di circa 87,9 milioni di euro. Abbiamo rafforzato la promozione di agende politiche chiave – in particolare su clima, salute mentale, genitorialità, non discriminazione e istruzione di qualità – attraverso audizioni parlamentari e con azioni più capillari di coinvolgimento delle istituzioni locali e di molti partner su tutto il territorio nazionale.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro comune, di una strategia solida e costantemente monitorata, e di una credibilità costruita nel tempo.

Desidero quindi sottolineare l'importanza delle alleanze e delle collaborazioni con partner istituzionali, donatori, aziende e filantropi, media, volontari, associazioni, celebrità e influencer, che anche nel 2025 hanno rinnovato il loro sostegno per i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

Solo un autentico patto di fiducia può generare collaborazioni efficaci. Per questo abbiamo una grande responsabilità nei confronti di tutti coloro che ci permettono di operare concretamente, in particolare i donatori. L'UNICEF infatti è finanziato interamente da contributi volontari.

Nondimeno, ci troviamo in un momento di profonda difficoltà per i bambini del mondo. I tagli agli aiuti globali che nel 2025 hanno inaugurato in modo drastico lo scenario internazionale stanno mettendo a rischio vite e futuri possibili, proprio nel momento in cui i bambini hanno più bisogno di noi.

Lo abbiamo detto più volte ma è importante ricordare che molti governi hanno già ridotto i loro bilanci destinati alla cooperazione allo sviluppo e agli aiuti umanitari, e l'UNICEF prevede un calo di almeno il 20% delle entrate nei prossimi tre, quattro anni.

Ciò significa che milioni di bambini nel nostro pianeta non avranno accesso a reti sociali, sanitarie ed educative adeguate, soprattutto in quei paesi a basso reddito che soffrono da sempre di carenze strutturali.

Ma i tagli da parte del settore pubblico significano anche maggiore rilevanza della collaborazione col settore privato, che diventa determinante, non solo in termini economici, ma anche per lo sviluppo di nuove competenze, la generazione di idee, l'innovazione tecnologica e il rafforzamento delle infrastrutture.

Gli studi internazionali ci confermano che in Italia la nostra organizzazione gode di buona salute, in termini di notorietà e fiducia. Questo ci incoraggia a fare di più e meglio, nella consapevolezza che il nostro agire, pur tra scenari incerti e dolorosi come guerre e calamità, rimane una forza incrollabile per migliorare il mondo a beneficio delle bambine e dei bambini.

### Nicola Graziano

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF  
Fondazione ETS



© UNICEF/Beilini

3.0

## IL 2025 IN SINTESI

### DATI ECONOMICI



**87,9**  
milioni di  
Euro raccolti  
(+16% rispetto al 2024)

**5 milioni di Euro**

destinati ai programmi  
per i bambini in Italia

**49,6 milioni di Euro**

trasferiti all'UNICEF internazionale per  
contribuire ai programmi per i bambini e  
gli adolescenti nei paesi in via di sviluppo

**7 milioni di Euro**

trasferiti per le emergenze

### VOLONTARI



**5.060**  
volontari  
423 nuovi iscritti  
nell'ultimo anno



**120**  
Comitati  
Regionali e  
Provinciali

### STAFF



**71%**  
DONNE

**29%**  
UOMINI



**25** città  
nel programma  
**Città Amiche**



**50.000**  
studenti  
raggiunti grazie  
al programma  
**Scuola Amica**



Oltre **1.100**  
**Baby Pit stop**  
per l'allattamento  
materno **presenti**  
**sul territorio**



**5.405**  
persone iscritte  
al **Programma**  
**Officine UNICEF**



**36** ospedali  
nel programma  
**Ospedali Amici**



**2** Corsi  
universitari  
nel programma  
**Università**  
**Amiche**



**210** le azioni  
di **advocacy** per  
influenzare leggi,  
politiche e sensibilizzare  
sui diritti dell'infanzia



**5** progetti  
sviluppati da **50**  
ragazzi partecipanti  
all'iniziativa "**Hackaton**  
per il clima"



4.0

## EMERGENZE

Nel 2025, il moltiplicarsi di conflitti e crisi climatiche, l'aumento di fame e carestie, la pressione sui servizi sociali e il pesante taglio ai finanziamenti umanitari hanno sottoposto i bambini nelle emergenze a condizioni di vita estreme.

Contro ogni ostacolo e difficoltà, l'UNICEF ha operato nei contesti di crisi per una risposta umanitaria a livello globale: per portare a bambini e famiglie aiuti e assistenza per la loro sopravvivenza, attraverso uffici e personale sul campo operativi in contesti tra i più drammatici. Grazie alla generosità dei donatori italiani, nel 2025 l'UNICEF Italia ha trasferito fondi d'emergenza a 7 crisi principali: per la catastrofe umanitaria di Gaza e le violenze in Cisgiordania, per la complessa crisi della Siria e per il devastante terremoto in Myanmar, per i disastri climatici in Vietnam e le emergenze multiple in Uganda, contro le violenze e gli abusi sui bambini ad Haiti e per l'afflusso di migranti e rifugiati in Europa che, ormai dal 2015, riguarda in modo strutturale anche l'Italia.

Per la risposta a tali crisi, il Comitato Italiano ha supportato l'azione dell'UNICEF attivando campagne di comunicazione e raccolta fondi, di sensibilizzazione e coinvolgimento della società civile, a sostegno degli interventi prioritari nelle singole emergenze: per salute e nutrizione, acqua e igiene, per la protezione dell'infanzia, l'istruzione scolastica, inclusa per la prima infanzia, la protezione e l'assistenza sociale di famiglie e bambini in condizioni di grave vulnerabilità. In aggiunta ai fondi per le crisi specifiche, altri fondi raccolti per le emergenze sono stati trasferiti per un utilizzo flessibile da parte dell'UNICEF, per gli interventi umanitari prioritari a livello globale.

Nel 2025, inoltre, insieme al sostegno diretto a emergenze specifiche - possibile grazie ai fondi raccolti per la generosità dei donatori italiani - l'azione dell'UNICEF Italia ha mantenuto alta l'attenzione sulle molteplici crisi umanitarie per cui l'UNICEF opera a livello globale.

Dall'Ucraina sconvolta dalla guerra, dove a dispetto di attacchi quotidiani sui civili si registra un calo delle donazioni e dei finanziamenti internazionali, all'Afghanistan colpito da crisi concomitanti, in un contesto di violazione continua dei diritti di donne e bambine. O ricordando disastri umanitari lontani dai riflettori: come in Sudan, in Sud Sudan o nella Repubblica Democratica del Congo. E per molteplici altre crisi, dove disastri climatici aggravano quelli causati dall'uomo, come in Yemen, Etiopia, Bangladesh o Colombia, solo per citarne alcuni.

Anche nel 2025, il sostegno di donatori e società civile all'azione dell'UNICEF Italia ha sottolineato come all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento sociale corrisponda una mobilitazione attiva, indispensabile per la vita di milioni di bambini in un contesto di tagli radicali agli aiuti internazionali.

Nel mondo, grazie alla presenza prima, durante e dopo un'emergenza, l'UNICEF continua ad operare perché la risposta immediata a una crisi sia il primo fondamento per sostenere la resilienza dei bambini, la ripresa delle famiglie e le basi per un migliore sviluppo della condizione dell'infanzia.

# LE PRINCIPALI EMERGENZE DEL 2025

## CHE L'UNICEF ITALIA HA PIÙ SOSTENUTO GRAZIE AI FONDI RACCOLTI NEL 2025<sup>1</sup>



### 2015 - IN CORSO RIFUGIATI E MIGRANTI IN ITALIA ED EUROPA

Dati aggiornati sugli ultimi sviluppi e per i risultati nel 2025

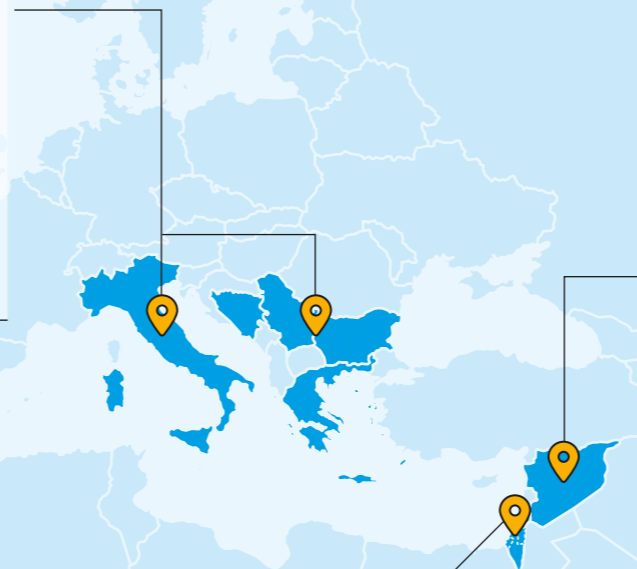
Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**1.555.800 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **155.100 gli arrivi** in Europa nel 2025, di cui oltre **35.300 minori**
- **265.500 le persone** bisognose d'assistenza, di cui **19.400 minori**: l'Italia il primo paese d'arrivo
- Con Italia e Grecia **nel Mediterraneo**, Serbia, Bosnia e Bulgaria i più coinvolti sulla **rotta balcanica**

#### Intervento dell'UNICEF<sup>2</sup>

- **20.581 bambini e adulti** protetti, **4.077 minori soli** raggiunti o accolti
- **31.536 i bambini** raggiunti con l'istruzione
- **15.000 i minori** raggiunti in Italia con interventi di protezione e assistenza



### 15 MARZO 2011 - IN CORSO EMERGENZE CONCOMITANTI IN SIRIA

Dati aggiornati alla fine del 2025 e sui risultati nel corso dell'anno

Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**372.000 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **16,5 milioni le persone** bisognose d'assistenza umanitaria per crisi concomitanti
- **7,4 milioni di bambini** in bisogno d'aiuto immediato
- **1,9 milioni gli sfollati** e **1,1 milioni i rifugiati** nel paese, di cui **1,7 milioni sono bambini**
- **8,8 milioni i siriani** colpiti dai terremoti in Turchia e Siria del febbraio 2023, di cui **3,3 milioni bambini**

#### Intervento dell'UNICEF<sup>5</sup>

- **7,1 milioni i siriani** assistiti, di cui **4 milioni bambini**
- **1,2 milioni le persone** sostenute per la nutrizione infantile, **995.775 bambini** con micronutrienti
- **2,1 milioni i siriani** raggiunti con acqua potabile,
- **1,4 milioni di persone** protette
- **929.151 bambini** raggiunti con l'istruzione
- **86.708 persone** raggiunte con sussidi in denaro



### 7 OTTOBRE 2023 - IN CORSO EMERGENZA NELLO STATO DI PALESTINA

Dati aggiornati a dopo la rottura del cessate il fuoco (fino a maggio 2026)

Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**2.726.259 €**

#### Impatto del conflitto<sup>3</sup>

- **3,3 milioni i palestinesi** bisognosi d'aiuto: **1,7 milioni sono bambini**
- **2,1 milioni le persone** in situazione di bisogno, di cui **1,1 milioni di bambini**, oltre **1,2 milioni di persone** in Cisgiordania, di cui più di **608.200 bambini**
- **72.737 i palestinesi uccisi** e **172.539 feriti** a Gaza dal 7 ottobre 2023: **21.283 e 41.283 sono bambini**
- **1.160 gli uccisi** e **12.245 i feriti** in Cisgiordania, di cui **252 e 2.060 bambini**

#### Intervento dell'UNICEF<sup>4</sup>

- **1,7 milioni di persone** raggiunte a Gaza con acqua sicura, di cui **650.000 bambini**
- **840.246 madri e bambini** in assistenza medica, terapie per **16.353 bambini** gravemente malnutriti
- **423.537 bambini e adulti** protetti
- **309.379 bambini** raggiunti con l'istruzione
- **555.642 persone** sostenute con sussidi d'emergenza in denaro



### GENNAIO 2025 - IN CORSO EMERGENZE MULTIPLE IN UGANDA

Dati aggiornati alla fine del 2025 e sui risultati nel corso dell'anno

Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**150.000 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **8.359 persone** con casi di Vaiolo Mpox, 896 da epidemie di morbillo, 227 di colera
- **162.146 persone** colpite da crisi idrometeorologiche
- **1,97 milioni i rifugiati**, di cui **1 milione bambini**
- **442.474 persone** in stato di grave insicurezza alimentare
- **1,1 milioni le persone** in bisogno d'acqua potabile

#### Intervento dell'UNICEF<sup>6</sup>

- **214.850 donne e bambini** raggiunti con servizi medici
- **109.424 bambini** vaccinati contro il morbillo, misure d'emergenza per Mpox e colera
- **438.583 persone** assistite con nutrizione infantile
- **27.062 bambini** con grave malnutrizione inseriti in terapie salvavita, di cui 13.155 tra i rifugiati
- **453.153 beneficiari** d'acqua potabile

1. Ai fondi riportati per le specifiche emergenze si aggiungono 372.140,20 € trasferiti dal Comitato italiano per un uso flessibile da parte dell'UNICEF Internazionale, di cui 307.511,71 € per le emergenze a livello globale e 64.628,49 € per quelle nel settore Istruzione  
2. Risultati raggiunti nel 2025 in Italia, Grecia, Bulgaria, Serbia e Bosnia-Erzegovina, i paesi più colpiti dall'emergenza dei rifugiati dal Mediterraneo e dai Balcani  
3. Dati aggiornati sull'emergenza nello Stato di Palestina quali disponibili all'11 maggio 2026

4. Risultati raggiunti alla data del 31 dicembre 2025 nello Stato di Palestina, nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania  
5. Risultati raggiunti nel 2025 per le molteplici emergenze in Siria, per anni di conflitto, disastri naturali, epidemie ricorrenti e per i danni del terremoto del 2023  
6. Risultati raggiunti nel 2025 in Uganda, in risposta a crisi concomitanti di salute pubblica, nutrizionale, alluvioni e disastri climatici, e per i flussi di rifugiati da Sudan, Sud Sudan, RD Congo

# LE PRINCIPALI EMERGENZE DEL 2025

## CHE L'UNICEF ITALIA HA PIÙ SOSTENUTO GRAZIE AI FONDI RACCOLTI NEL 2025<sup>1</sup>



28 MARZO 2025 - EMERGENZA TERREMOTO

### TERREMOTO IN MYANMAR

Dati aggiornati a fine del 2025 e sui risultati nel corso dell'anno

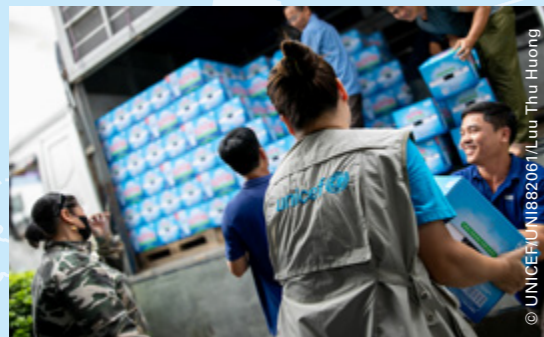
Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**1.658.877 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **6,3 milioni le persone** colpite dal sisma del 28 marzo 2025, di cui **2 milioni bambini**
- **3.800 morti** e **5.000 feriti** le vittime
- **52.000 case**, 20.000 impianti idrici e igienico-sanitari, 788 cliniche e 2.600 scuole danneggiati
- **19,9 milioni le persone bisognose** d'aiuto a causa del conflitto già prima del terremoto, di cui **6,5 milioni bambini**

#### Intervento dell'UNICEF<sup>2</sup>

- **1.026.000 persone raggiunte** con interventi sanitari e di nutrizione, **1.172.896 persone** per *Sanità e Nutrizione*,
- **1.413.661 persone** protette, **162.158 bambini** per l'istruzione, **108.317** raggiunti con materiali didattici
- **55.000 persone** sensibilizzate sulle pratiche sicure nell'emergenza



### LUGLIO - DICEMBRE 2025 TIFONI E ALLUVIONI IN VIETNAM

Dati aggiornati a fine del 2025 e sui risultati nel corso dell'anno

Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**84.537 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **15 tempeste** tropicali, **7 tifoni** consecutivi
- **1,5 milioni i bambini** colpiti, **420 vittime** tra morti o dispersi, **352.000 case danneggiate**
- **1,9 milioni le persone** private d'acqua e servizi igienici
- **357.000 bambini e donne** bisognosi d'aiuto contro la malnutrizione
- **3 milioni di scolari** e **757 scuole** colpiti dalle emergenze

#### Intervento dell'UNICEF<sup>3</sup>

- **200.000 persone** assistite sulla prevenzione dei rischi e l'accesso ai servizi
- **28.437 persone** raggiunte con acqua e kit igienici
- **3.600 famiglie** sostenute con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF
- **1.390 bambini** assistiti con aiuti d'emergenza per l'istruzione



### GENNAIO 2025 - IN CORSO VIOLENZE E ABUSI AD HAITI

Dati aggiornati alla fine del 2025 e sui risultati nel corso dell'anno

Fondi raccolti nel 2025 trasferiti dall'UNICEF Italia  
**32.716 €**

#### Impatto dell'emergenza

- **6,4 milioni le persone** colpite dalle violenze di bande armate
- **2,6 milioni i bambini** in bisogno d'assistenza umanitaria
- **5,7 milioni di persone** con alti livelli di insicurezza alimentare acuta, di cui **1,2 milioni bambini**
- **1,4 milioni gli sfollati** dalle violenze, tra cui **741.000 di bambini**

#### Intervento dell'UNICEF<sup>4</sup>

- **626.991 i bambini** raggiunti con cure mediche, **496.546 curati dalla malnutrizione**
- **178.114 persone** assistite per acqua e igiene, **131.855 con aiuti essenziali**
- **115.479 i bambini** protetti, **44.194 per l'istruzione**
- **16.403 le famiglie** beneficiarie di sussidi in denaro, **3,7 milioni di persone** assistite con servizi di base

1. Ai fondi riportati per le specifiche emergenze si aggiungono 372.140,20 € trasferiti dal Comitato italiano per un uso flessibile da parte dell'UNICEF Internazionale, di cui 307.511,71 € per le emergenze a livello globale e 64.628,49 € per quelle nel settore Istruzione

2. Risultati raggiunti nel 2025 in Myanmar per la risposta all'emergenza del terremoto e l'assistenza umanitaria per crisi concomitanti

3. Risultati raggiunti nel 2025 in Vietnam, in risposta alle conseguenze delle tempeste tropicali e dei 7 tifoni consecutivi susseguiti tra luglio e dicembre 2025

4. Risultati raggiunti nel 2025 ad Haiti in risposta alle violenze e sfollamento di bambini e famiglie

Come riportato nella pagina precedente, grazie al sostegno dei donatori il Comitato Italiano ha supportato con **trasferimenti diretti di fondi** la risposta dell'UNICEF ad alcune delle più gravi emergenze del 2025.

Tra queste, la **catastrofe umanitaria di Gaza**, al centro dell'attenzione di media e opinione pubblica, dopo oltre due anni di conflitto. Il dramma dei civili della Striscia, in primis famiglie e bambini indifesi, nel 2025 è stato accompagnato da un crescendo di violenze nella Cisgiordania occupata.

Attraverso i fondi raccolti nel 2025, il Comitato Italiano ha anche sostenuto la risposta per **la crisi in Siria**, dove conflitti ed emergenze concomitanti gravano su una popolazione provata da anni di violenze, come dagli effetti dei violenti terremoti del 2023 in Siria e Turchia. Per non dimenticare le difficoltà che bambini e famiglie vivono ormai dal 2011, nell'ottobre 2025 il Comitato Italiano ha effettuato una missione sul campo con l'Ambasciatrice dell'UNICEF Italia **Alessandra Mastronardi** (cfr. pag. 41), in particolare a Damasco, Homs, Hama e Aleppo, visitando i programmi dell'UNICEF per la salute e la nutrizione, la protezione e il supporto psico-sociale, l'istruzione e l'assistenza ai bambini con disabilità, incontrando bambini, famiglie e operatori sul campo.

Grazie alla generosità dei donatori, nel corso dell'anno il Comitato Italiano ha potuto sostenere la risposta dell'UNICEF al devastante **terremoto in Myanmar** del 28 marzo 2025, insieme ad altre emergenze causate da crisi climatiche, come per 7 consecutivi **tifoni in Vietnam**, per le **emergenze multiple in Uganda**, tra cui una grave crisi nutrizionale ed epidemie diffuse di morbillo, colera e vaiolo Mpox, o per le **violenze ad Haiti** commesse da bande criminali e gruppi armati.

Inoltre, contro malnutrizione ed altre emergenze diffuse nel 2025 **la campagna di raccolta fondi supportata dalla RAI per la Sostenibilità-ESG** ha raggiunto 202.654 euro, donati per l'UNICEF attraverso il numero solidale 45525.

## L'emergenza umanitaria nello Stato di Palestina: il supporto dell'Italia

La drammatica emergenza di Gaza, seguita alla brutale uccisione in Israele di 1.200 persone il 7 ottobre 2023, è sfociata progressivamente in **una catastrofe umanitaria**. Se il 2025 si è aperto con nuove speranze per l'accordo di cessate il fuoco del 20 gennaio, dal 2 marzo è altresì seguito il blocco totale degli aiuti e l'improvvisa ripresa degli attacchi israeliani il 18 marzo, con la carestia a Gaza confermata per la prima volta il 22 agosto. L'uccisione e lo sfollamento di civili sono continuati incessantemente sino al nuovo **cessate il fuoco del 10 ottobre**. A fine 2025, il bilancio delle vittime risultava agghiacciante: oltre 70.300 i palestinesi uccisi e più di 171.200 feriti, tra cui 21.298 bambini uccisi e almeno 44.528 feriti in meno di 2 anni e 3 mesi di guerra.

Un dramma che ha reso Gaza un inferno sulla terra, per incursioni e bombardamenti israeliani anche sugli ospedali e sulle scuole, divenute rifugi per sfollati. Parallelamente, in Cisgiordania l'intera popolazione di 1,2 milioni di persone, tra cui oltre 608.200 bambini, è rimasta vittima di violenze diffuse e ripetute da parte di coloni ed esercito israeliano.

Lungo tutto il corso del 2025, l'UNICEF è rimasto operativo a Gaza, distribuendo le scorte stoccate prima del blocco degli aiuti, fornendo assistenza sul campo e sussidi in denaro. In Cisgiordania, il supporto alla ANP è stato costante, con forniture e assistenza a bambini vittime delle violenze. Nel 2025, fino a 1,7 milioni di persone sono state raggiunte con acqua sicura, più di 840.200 madri e bambini con assistenza medica primaria.

Nello Stato di Palestina l'UNICEF rimane operativo nonostante tutto. Per la risposta umanitaria, il Comitato ha trasferito **2.726.259 euro** raccolti nel 2025 grazie al sostegno ricevuto dai donatori italiani, per l'assistenza a bambini vittime di un'emergenza che resta drammatica.



### Hamza, Malek, Qasem e Besain: al freddo in una tenda allagata a Gaza

Doaa è madre di quattro figli: Hamza, 10 anni, Malek, 9, Qasem, 8, e Besain, 4. Vivono sfollati in un campo a Deir al-Balah, a Gaza, dove l'arrivo dell'inverno ha trasformato la loro tenda in un luogo freddo e allagato. "La pioggia ha invaso la nostra tenda. I vestiti dei miei figli sono completamente bagnati",

racconta Doaa. Anche i materassi e le coperte sono fradici, e i bambini non riescono a dormire per il freddo. Fuori c'è acqua ovunque, dentro non c'è uno spazio asciutto dove cucinare o ripararsi. I suoi figli tossiscono, tremano, sono sempre malati ed esausti. Per una madre, ogni notte di pioggia diventa una

lotta per proteggerli. UNICEF continua a distribuire teloni, tende familiari, vestiti invernali e beni essenziali, ma i bisogni restano enormi. Il desiderio di Doaa è semplice: "Una tenda asciutta dove i miei figli possano dormire e vestiti caldi per proteggerli".

## Il potente terremoto che ha sconvolto il Myanmar già in emergenza

Il potente terremoto di magnitudo 7.7 che il 28 marzo 2025 ha colpito il centro del Myanmar ha **aggravato una crisi umanitaria già in atto** per il conflitto nel paese, in un contesto dove povertà e crisi climatiche rendono particolarmente vulnerabile la condizione dell'infanzia. Drammatico il bilancio del disastro, con più di 3.800 morti e 5.000 feriti, con pesanti distruzioni delle infrastrutture essenziali: una crisi nella crisi, che ha spinto altre 2 milioni di persone in urgente bisogno d'assistenza umanitaria, portando a 21,9 milioni le persone bisognose d'aiuto in Myanmar.

Presente in Myanmar dal 1950 con un *Ufficio Paese* nella capitale e diversi avamposti sul campo, l'UNICEF opera sul territorio sia con programmi di sviluppo che di risposta alle emergenze. Nell'immediatezza del disastro, squadre operative dell'UNICEF sono state subito mobilitate sul campo, per una risposta immediata con i partner di intervento. Forniture

d'emergenza già stoccate sul campo in vari depositi logistici sono state immediatamente mobilitate per rispondere ai bisogni immediati di bambini e famiglie colpiti. Dalla Supply Division dell'UNICEF a Copenaghen, il centro logistico per l'invio di forniture a livello globale, il primo volo con 80 tonnellate di aiuti salvavita è arrivato a Yangon il 3 aprile. Dopo un anno dal disastro, grazie al generoso supporto dei donatori l'UNICEF ha raggiunto 4,6 milioni di persone con assistenza vitale e servizi essenziali, inclusi più di 2,1 milioni di bambini.

In Italia, **la campagna di raccolta fondi con UNHCR e Croce Rossa Italiana supportata dalla RAI** ha raccolto 389.482 euro a favore dell'UNICEF per i bambini e famiglie colpite dal sisma. Grazie a tali fondi e ad altre donazioni dirette l'UNICEF Italia ha trasferito 1.658.877 euro raccolti nel 2025 per i programmi d'emergenza sul campo.

## Rifugiati e migranti in Europa: le rotte del Mediterraneo e dei Balcani

Dal 2015 a oggi, più di 2,9 milioni di persone hanno attraversato il Mediterraneo in fuga da guerre e povertà verso Europa, nella speranza di una vita migliore. Da allora, almeno 33.600 migranti vi hanno perso la vita, nel corso di traversate drammatiche lungo **le rotte migratorie del Mediterraneo**: 1.300 solo nel 2025. Molti erano minorenni, morti soli o con le loro famiglie: 1 bambino al giorno per 10 anni solo nel Mediterraneo centrale, sulla rotta verso l'Italia.

Anche nel 2025 **l'Italia si è confermata il primo paese di approdo** e per minori giunti soli sulle coste del nostro paese: 66.300 gli arrivi via mare, tra cui 14.000 minori, inclusi più di 12.000 non accompagnati. Nel 2025, la sinergia tra l'Ufficio dell'UNICEF internazionale operativo dal 2016 in Italia per l'emergenza dei migranti (cfr. pag. 34) e l'azione del Comitato Italiano ha reso possibile sostenere programmi integrati nel

nostro paese: d'assistenza e per l'accoglienza di bambini e minori migranti, per la loro protezione e inclusione sociale, insieme a campagne di sensibilizzazione sui loro diritti e di raccolta fondi per i programmi di intervento in Italia e in Europa.

Tra i risultati raggiunti nel 2025, almeno 20.581 tra bambini e adulti hanno beneficiato in Europa di interventi d'assistenza, di cui oltre 15.000 tra rifugiati e migranti nel nostro paese: contro la violenza di genere, per il supporto individuale, la presa in carico dai servizi territoriali, per lo sviluppo delle competenze, con un'attenzione mirata ai minori stranieri non accompagnati e all'inclusione sociale dei giovani rifugiati e migranti. Come UNICEF Italia, abbiamo trasferito **1.555.800 euro**, raccolti nel 2025 per gli interventi in Italia, Grecia e nei paesi colpiti dall'emergenza sulla **rotta Balcanica**: Serbia, Bosnia-Erzegovina e Bulgaria.



## Shifra, una madre che ricomincia dopo l'mpox

Shifra vive nel villaggio di Kavumba, nel distretto di Wakiso, in Uganda.

Quando i suoi tre figli hanno contratto l'mpox, la malattia non ha colpito solo i loro corpi, ma anche la vita dell'intera famiglia. Nel villaggio sono stati isolati, respinti, perfino presi a sassate.

Shifra ha dovuto interrompere il suo lavoro nella produzione di mattoni, unica fonte di reddito per mantenere i figli.

Dopo la guarigione, però, è arrivato un piccolo aiuto capace di riaprire una possibilità: un trasferimento in denaro di 135.000 scellini ugandesi, circa 38 dollari, ricevuto attraverso un programma sostenuto dall'UNICEF.

Con quei soldi Shifra ha comprato cibo, ha ripreso a lavorare e ha potuto rimandare i bambini a scuola.

Oggi gioca con il figlio di 2 anni, sopravvissuto all'mpox, nella loro casa. Dopo la paura, lo stigma e la povertà, la sua famiglia prova lentamente a ritrovare stabilità.

## I paesi in emergenza: l'appello dell'UNICEF<sup>1,2</sup>

Nel mondo, emergenze multiple sconvolgono l'infanzia dei bambini, spesso in modo indelebile. A volte, privandoli della vita stessa. Tra le tante, poche guadagnano l'attenzione di media e opinione pubblica, mentre il sostegno dei donatori diviene ancor più indispensabile, a fronte dei tagli dei governi agli aiuti. Per il 2025, l'*Appello d'Emergenza*<sup>1</sup> lanciato dall'UNICEF ha avuto come obiettivo raggiungere 109 milioni di bambini in 146 paesi colpiti da violenze e crisi climatiche.

Nel corso del 2025, a dispetto di attacchi quotidiani su tutta l'**Ucraina**, le donazioni sono calate drasticamente, a danno di 14,6 milioni di persone, tra cui 3,2 milioni di bambini, bisognosi di assistenza nel paese o come rifugiati all'estero. Ben poca attenzione hanno avuto persino le 3 principali emergenze per fondi necessari: come l'**Afghanistan**, la prima per risorse richieste, con 22,9 milioni di persone vittime di povertà, disastri ambientali e negazione dei diritti fondamentali, di cui 12,4 milioni bambine e bambini.

Anche il Sudan, la prima emergenza al mondo per numero di bambini sfollati, ha guadagnato ben poca attenzione, nonostante atrocità e violenze terribili sui civili: 30,4 milioni le persone in bisogno d'assistenza, di cui 15,6 milioni bambini. Stesso discorso per la **Repubblica Democratica del Congo**, con 21,2 milioni di persone a rischio di disastri naturali, indigenza, epidemie e violenze brutali: tra queste, 11,7 milioni di bambini.

Numeri impressionati, che nel corso del 2025 sono stati oscurati dalla catastrofe umanitaria a Gaza e dalle violenze in Cisgiordania, con 3,3 milioni di persone colpite, di cui 1,7 milioni bambini: l'intera popolazione dello **Stato di Palestina**. Dati drammatici, cui nel 2025 si sono aggiunti quelli causati dalle violenze tra settembre e novembre 2024 tra **Israele e Libano**, con 3,7 milioni di persone in bisogno d'assistenza, tra cui 1,4 milioni di bambini.

Nelle 7 *Regioni Operative* in cui l'UNICEF è presente, la risposta a emergenze croniche o improvvise ha richiamato l'attenzione sulle crisi dimenticate o ignorate. Nella regione operativa *America latina e Caraibi* per le violenze efferate di bande criminali sui bambini di **Haiti**, per la povertà, la mancanza di servizi e le tensioni in **Venezuela**, per il conflitto decennale in **Colombia**.

Se il *Nord Africa e Medioriente* è il principale teatro delle crisi qui più volte richiamate, altre sono in corso nel silenzio, come in **Yemen, Iraq** o per i **Rifugiati siriani** nella regione. In *Africa Orientale e Meridionale*, l'UNICEF ha risposto a 6 emergenze in continuo peggioramento, come in **Sud Sudan**, o del tutto dimenticate, come in **Etiopia** e **Somalia**. Ben 9 emergenze tra conflitti e crisi climatiche hanno imperversato in *Africa Occidentale e Centrale*: dalla **RD. Congo** al **Mali** alla **Nigeria**. In *Asia Meridionale*, insieme all'**Afghanistan** la risposta dell'UNICEF ha coperto **Bangladesh** e **Pakistan**, per crisi climatiche e politico-sociali. Nell'*Asia Orientale e Pacifico*, la risposta per il conflitto in **Myanmar** si è estesa a quella per un terremoto devastante, in **Vietnam** e altri paesi dell'area per tifoni e tempeste tropicali. In *Europa e Asia Centrale*, per l'emergenza ucraina e quella dei **Rifugiati e Migranti in Europa**.

Per tutte le emergenze coperte dall'*Appello Umanitario*, l'UNICEF Italia ha richiamato l'attenzione di istituzioni, società civile e donatori. Per il 2026, l'*Appello Umanitario*<sup>2</sup> dell'UNICEF mira a raggiungere con assistenza d'emergenza 73 milioni di bambini a rischio in 133 paesi, con il taglio dei fondi per il nuovo contesto internazionale che limita sia obiettivi che capacità di intervento, mettendone ancora più a rischio la vita e lo sviluppo. Per tutti i bambini nelle emergenze il supporto dei donatori è più che mai vitale ed indispensabile.

1. Per l'*Appello Umanitario dell'UNICEF* per il 2025: [https://www.datocms-assets.com/30196/1738688098-hac\\_2025\\_ita.pdf](https://www.datocms-assets.com/30196/1738688098-hac_2025_ita.pdf)  
2. Per l'*Appello Umanitario dell'UNICEF* per il 2026: <https://www.unicef.it/emergenze/rapporto-intervento-umanitario/>  
Per l'azione dell'UNICEF nelle emergenze: <https://www.unicef.it/emergenze/>



## Zahraa, da un villaggio siriano al futuro digitale: un corso gratuito dell'UNICEF le ha cambiato la vita

Zahraa ha 21 anni e vive ad As-Saan, nella zona rurale di Hama, in Siria.

Per molto tempo ha guardato al futuro con incertezza: le giornate le sembravano tutte uguali, mentre le difficoltà economiche e le responsabilità familiari rendevano difficile immaginare un lavoro o un percorso di indipendenza.

“Utilizzavo la tecnologia solo per l'intrattenimento”, racconta. Poi ha saputo di un corso gratuito sulle competenze digitali offerto dall'UNICEF e ha deciso di iscriversi.

Lì ha imparato a usare strumenti come Excel, PowerPoint e le basi dell'intelligenza artificiale, ma soprattutto ha ritrovato fiducia in sé stessa.

“Questa esperienza mi ha fatto credere in me”, dice. Oggi Zahraa sogna di completare gli studi in economia aziendale, lavorare nel settore umanitario e un giorno avviare una propria attività.

Intanto è diventata volontaria nello stesso spazio UNICEF, dove insegna ai bambini del suo villaggio. La sua storia dimostra che un'opportunità può cambiare il modo in cui una ragazza guarda al proprio futuro.



## 5.0 CHI SIAMO

### 5.1

## LA STRUTTURA INTERNAZIONALE DELL'UNICEF

L'UNICEF nasce nel 1946 per aiutare milioni di bambine e bambini europei sopravvissuti alla Seconda guerra mondiale che avevano bisogno di cibo, medicine, coperte, vestiti e spesso anche un tetto. Oggi, dopo 80 anni, l'UNICEF è presente in oltre 190 paesi e territori del mondo con la missione di assicurare la sopravvivenza e i diritti dei bambini.

L'organizzazione sostiene i programmi nei paesi in via di sviluppo, interviene nelle emergenze umanitarie e svolge attività di sensibilizzazione e raccolta fondi nei paesi a medio e alto reddito attraverso i Comitati Nazionali, come quello italiano: in tutti i contesti opera per la promozione e il rispetto della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La struttura internazionale dell'UNICEF si articola in 7 Uffici regionali (Regional Offices), oltre 150 Uffici Paese (Country Offices), 32 Comitati Nazionali nei paesi donatori (tra cui l'Italia) e 8 Sedi internazionali: tra queste, la Sede Centrale di New York (Head Quarter), quella di Ginevra, dove si trova sia l'Ufficio Regionale per Europa e Asia Centrale sia l'ufficio per i rapporti con i Comitati Nazionali, per le strategie di raccolta fondi nel mondo, la Supply Division (il centro per lo sviluppo di aiuti, le forniture e la logistica a livello globale) a Copenaghen, con sedi periferiche a Dubai, Brindisi e Panama, e l'Office of Strategy and Evidence Innocenti (OSE), cuore degli studi e delle ricerche internazionali sull'infanzia.

L'UNICEF è governato da un Consiglio di Amministrazione composto da 36 Stati membri (per 2/3 rappresentanti di paesi beneficiari dei programmi per l'infanzia) e da un Direttore Generale, la statunitense **Catherine Russell**.

**8** Sedi internazionali, tra le quali:

- New York** Sede Centrale
- Ginevra** Ufficio per i Comitati Nazionali e la Raccolta Fondi nel mondo
- Copenaghen** *Supply Division:* forniture e logistica a livello globale
- Firenze** Office of Strategy and Evidence Innocenti (OSE)
- Bruxelles** Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea

5.2

## IL COMITATO ITALIANO: STORIA E ORGANIZZAZIONE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, spesso abbreviato in UNICEF Italia, con sede a Roma, è nato il 19 giugno 1974 ed è uno dei 32 Comitati Nazionali presenti nei paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Oggi l'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione in Fondazione.

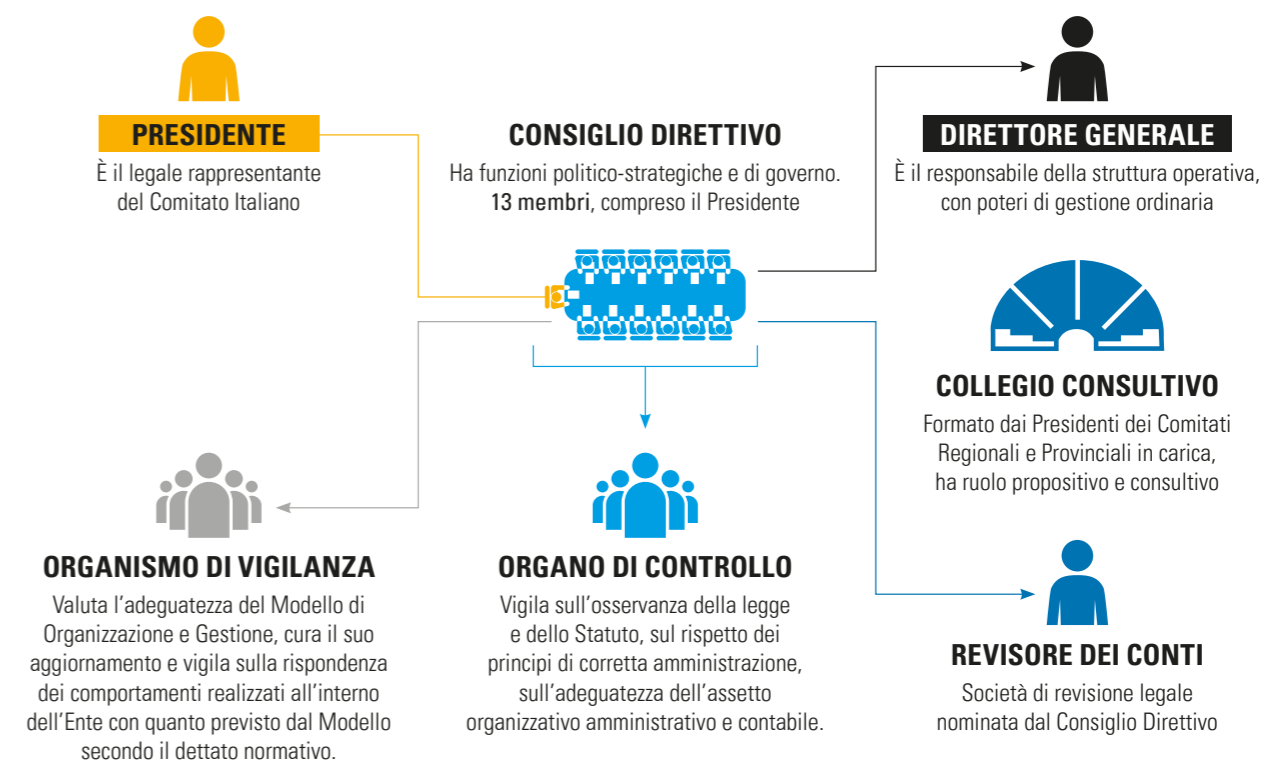
Come ogni Comitato Nazionale, la nostra missione, sancita negli articoli 4 e 5 dello Statuto, è ispirata al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità. Il Comitato si adopera per i diritti e il benessere delle bambine e dei bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano. I valori che ispirano l'UNICEF sono cura, rispetto, equità, integrità, fiducia e responsabilità e mettono al centro i diritti dei bambini e degli adolescenti. Alla data di redazione del presente bilancio il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a seguito di determina Rep. 111814 Det. Dir. n. G09604 del 12 luglio 2023.



**7** Uffici regionali

**150** Uffici Paese

**32** Comitati Nazionali nei paesi donatori



## Articolo 5 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS<sup>1</sup>

### Attività istituzionali e direttamente connesse

#### 5.1 La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare:

- a) promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b) raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c) svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana richiamato al precedente articolo 2.2;
- d) sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;
- e) facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f) ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g) difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;
- h) promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i) incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;

- j) promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k) promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l) sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m) svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

Queste attività della Fondazione sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio e nell'ambito delle seguenti categorie di attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CTS:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

**5.2 La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle previste dal presente Statuto nell'ambito di quanto stabilito negli articoli 5 e 6 del Codice del Terzo Settore ed in coerenza con i piani e gli accordi in essere con l'UNICEF.**

### Gli organi statutari

Per perseguire i nostri obiettivi operiamo attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari presenti in tutto il territorio nazionale e organizzati in 120 Comitati Regionali e Provinciali, articolazioni decentrate della fondazione coordinate dai rispettivi Presidenti. Questi sono a loro volta scelti dai volontari attivi localmente attraverso apposite assemblee provinciali convocate ad hoc e nominati dal Consiglio Direttivo. L'UNICEF Italia opera anche in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore.

Con delibera dell'assemblea del 5 aprile 2020, il Comitato ha disposto la propria trasformazione da Associazione in Fondazione, assumendo la nuova denominazione, e ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Gli organi del Comitato sono: il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo.

Inoltre, il Comitato ha un Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali, che ha una funzione propositiva e consultiva.

La nomina negli organi della Fondazione, nonché nel Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali da parte dei rispettivi componenti è assunta su base volontaria ed è gratuita. Non è consentito il cumulo di più cariche in capo a una sola persona e nessuna carica può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati, inclusi quelli non consecutivi e quelli ricoperti prima dell'entrata in vigore del vigente Statuto.

Il Comitato è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in virtù del quale è stato istituito un Organismo di Vigilanza, e di un Codice di Comportamento Etico al quale tutto il personale e i collaboratori, i volontari, i componenti del Consiglio Direttivo, i Componenti dell'Organo di Controllo, i Revisori Legali dei Conti, i Goodwill Ambassador e ogni partner e/o fornitore del Comitato devono dichiarare di aderire. Il Codice di Comportamento Etico è integrato da una Child Safeguarding Policy, con relativo Codice di Condotta e Procedura di segnalazione dei casi di Child Safeguarding.

Gli organi statutari svolgono le attività su base volontaria e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate da loro sostenute, documentate, sottoposte alla segreteria di Presidenza e validate dal Direttore Generale.

Lo Statuto vigente è stato approvato dal Consiglio Direttivo il 28 febbraio 2024.



1. Così come modificato dal Consiglio Direttivo con la delibera del 28 febbraio 2024



## Riunioni del Consiglio Direttivo nel 2025

**19** 30/01/2025 **9**

Approvazione budget previsionale 2025; conferme per il secondo mandato dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali;

**19** 25/02/2025 **10**

Situazione dei finanziamenti governativi USA all'UNICEF; intervento del rappresentante UNICEF in Turchia; nomina del delegato del Comitato Italiano per l'UNICEF nell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

**19** 15/04/2025 **11**

Relazione dell'Organo di Controllo e Relazione della Società di Revisione al 31.12.2024; Approvazione del bilancio al 31.12.2024; Incontro con il Responsabile per UNICEF Internazionale di finanza alternativa e innovativa; nomina del Focal Point per la Child Safeguarding;

**19** 05/05/2025 **10**

Nomina di due Consiglieri ai sensi dell'art. 11.2.a) dello Statuto e di tre Consiglieri ai sensi dell'art. 11.2.b) dello Statuto;

**19** 20/05/2025 **11**

Elezione del Presidente; rilascio di deleghe al Presidente per pratiche successorie, polizze e accettazione di donazioni;

**19** 25/06/2025 **12**

Nomina del Vice Presidente; approvazione del bilancio sociale al 31.12.2024 e delega al Presidente per gli adempimenti consequenziali; intervento del Rappresentante UNICEF in Myanmar; autorizzazione al Presidente a comunicare i mutamenti intervenuti nel periodico per i donatori alla Sezione Stampa del Tribunale di Roma; rinnovo consulenza con BIP SpA;

**19** 10/09/2025 **10**

Nomina del componente del Consiglio Direttivo delegato a far parte della Commissione Finance; nomina dei componenti della Commissione Governance; nomina del Referente per il Consiglio Direttivo per la Child Safeguarding;

**19** 24/09/2025 **10**

Aggiornamento sulla situazione dei bambini a Gaza con intervento di un funzionario UNICEF; esame e approvazione del piano di internal audit;

**19** 28/10/2025 **12**

Esame e approvazione del piano di internal audit; decisioni in merito al rinnovo dell'incarico all'internal audit; dibattito sui poteri in merito alle consulenze esterne;

**19** 26/11/2025 **11**

Nomina di un Consigliere ai sensi dell'art. 11.2 lett. b) dello Statuto e art. 5.2 del regolamento del Consiglio Direttivo; nomina della Past President a componente per UNICEF dell'Osservatorio per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile;

**19** 17/12/2025 **10**

Presentazione della Relazione 2024 dell'Organismo di Vigilanza; esame ed approvazione del piano di internal audit; decisione sul rinnovo dell'incarico all'internal audit.

## Il Consiglio Direttivo

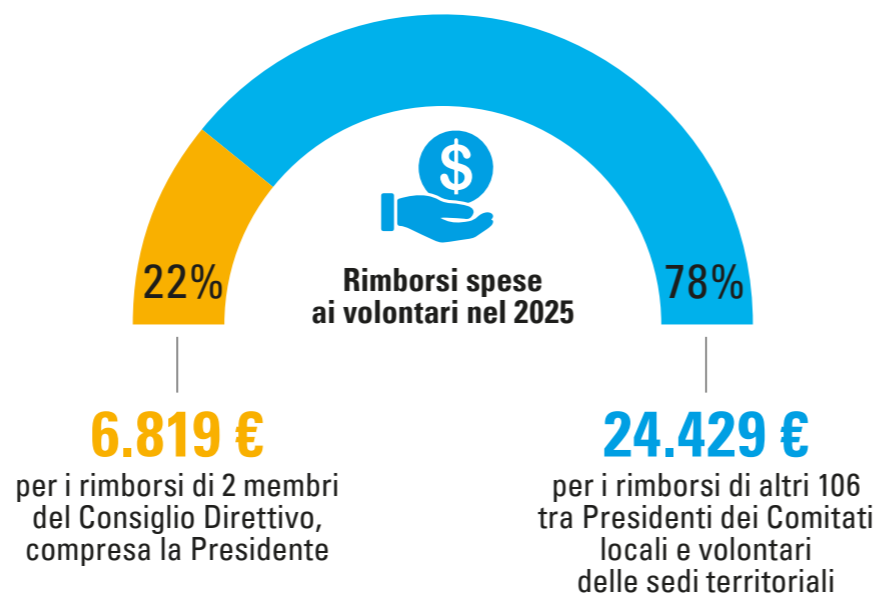
Il Consiglio Direttivo è l'organo con funzioni strategiche e di governo. Opera quale organo collegiale deliberando nel miglior interesse del Comitato, a beneficio dell'UNICEF e dei bambini del mondo. È composto da tredici membri, compreso il Presidente, e precisamente, in base alla revisione dello Statuto approvata il 28 febbraio 2024:

- 7 Consiglieri, tra cui almeno un componente del movimento YOUNICEF, nominati tra i volontari facenti parte di un elenco di quindici persone proposte dal Collegio Consultivo ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto;
- 6 Consiglieri nominati tra coloro che fanno parte di un elenco di dieci persone proposto dalla Commissione Governance ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo si avvale di due Commissioni permanenti (la Commissione Governance e la Commissione Finance), e di Commissioni temporanee ad hoc – che operano come organi interni al Consiglio medesimo – finalizzate ad attività di studio e proposizione su temi specifici.

\*Giovanni Poggini: il Consigliere si è dimesso il 23 marzo 2026. Un nuovo Consigliere verrà nominato nella seconda metà del 2026.

\*\*Mario Calabresi: nel corso del 2025 il Consigliere si è dimesso ed è stato nominato in sua sostituzione, per ricoprire il posto vacante, nella seduta del 26.11.2025 il Consigliere Lorenzo Zurino.



| Consiglio Direttivo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta) |                   |
|---|-------------------|
| Nominativi  | Data prima nomina |
| Nicola Graziano (Presidente dal 20/05/2025)                         | 28/09/2022        |
| Matteo De Mitri   | 07/06/2018        |
| Claudia Sella   | 07/06/2018        |
| Giovanni Poggini*   | 18/02/2019        |
| Franco Gabrielli  | 29/10/2024        |
| Carlo Robiglio  | 29/10/2024        |
| Maria Bollini   | 29/10/2024        |
| Virginia Barchiesi  | 29/10/2024        |
| Manuela Bovolenta   | 05/05/2025        |
| Giuseppe Masnata  | 05/05/2025        |
| Stefania Radoccia   | 05/05/2025        |
| Francesca Mariotti  | 05/05/2025        |
| Mario Calabresi**   | 05/05/2025        |

## Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato, assicura, d'intesa con il Consiglio Direttivo, che le attività del Comitato siano in linea con la missione, il mandato e le priorità strategiche dell'UNICEF nonché con gli obiettivi del Piano Strategico Congiunto e con i principi di governance che sovrintendono gli organi del Comitato e della struttura operativa. Inoltre, è il più alto livello di rappresentanza del Comitato nei rapporti di livello strategico tra lo stesso e il settore pubblico e privato. Resta in carica per un periodo di quattro anni, compresi i mandati non consecutivi e quelli ricoperti anche quale membro del Consiglio Direttivo anteriormente alla data di entrata in vigore dello Statuto. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente in tutte le sue funzioni e le sue responsabilità.

| Organo di Controllo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta) |                   |
|---|-------------------|
| Nominativi  | Data prima nomina |
| Francesca Tripodi (Presidente)                                      | 25/06/2024        |
| Alessia Capilupi  | 25/06/2024        |
| Roberto Tudini  | 25/06/2024        |

| Revisore dei Conti (durata mandato: 3 anni, rinnovabile) |                   |
|--|-------------------|
| Nominativi   | Data prima nomina |
| KPMG   | 25/06/2024        |

| Direttore Generale (durata mandato: 4 anni, rinnovabile) |                   |
|--|-------------------|
| Nominativi   | Data prima nomina |
| Paolo Rozera   | 21/04/2015        |

| Organismo di Vigilanza (durata mandato: 5 anni, rinnovabile) |                   |
|--|-------------------|
| Nominativi   | Data prima nomina |
| Elisabetta Busuito (Presidente)                              | 15/12/2021        |
| Roberto Limitone   | 15/12/2021        |
| Mariangela Leonardi (membro interno)                         | 15/12/2021        |

## L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti; i suoi membri sono nominati dal Consiglio Direttivo e operano in forma collegiale a titolo gratuito.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dal Comitato e sul suo concreto funzionamento nel rispetto del Codice del Terzo Settore.



I volontari del Comitato provinciale di Avellino per l'UNICEF, insieme alla Presidente provinciale Tonia De Giuseppe, durante la campagna Ulivo del 2025.

## I volontari

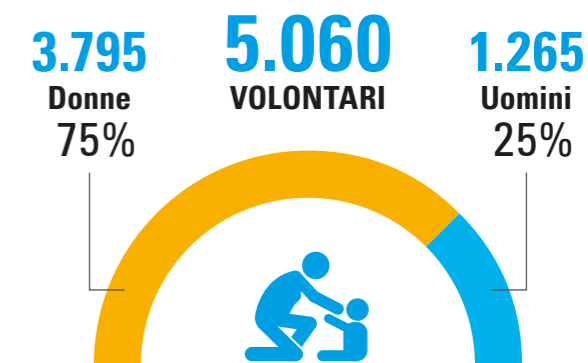
I volontari dell'UNICEF sono persone di ogni età che scelgono, ogni giorno, di mettere a disposizione dell'organizzazione le loro competenze e la loro voglia di fare in modo personale, gratuito e senza fini di lucro.

L'UNICEF è presente in quasi tutte le provincie italiane, grazie a 19 Comitati regionali e 101 Comitati provinciali, interamente diretti e gestiti da volontarie e volontari.

I Comitati, e quindi tutti i volontari, sostengono l'UNICEF e i suoi programmi in Italia e nel mondo, attraverso tre principali azioni:

- la **Raccolta Fondi**, promossa attraverso la partecipazione alle tante Campagne nazionali, la raccolta di donazioni libere e l'organizzazione di numerosi eventi di ogni tipo, proposti e gestiti grazie all'attivazione dei volontari in tutta Italia (vedi pag. 47);
- l'**Advocacy**, con la quale i volontari entrano in contatto con le istituzioni del proprio territorio, le scuole, i Comuni, gli ospedali e le realtà partner che si attivano al nostro fianco, per rendere il mondo, e l'Italia, più a misura di bambino;
- la **Comunicazione e la promozione delle attività** per far conoscere il lavoro dell'UNICEF in Italia e nel mondo, relazionandosi con i media del loro territorio.

Nel corso del 2025 abbiamo registrato un forte incremento del numero di nuovi volontari iscritti all'albo, grazie a una nuova strutturazione del processo di ingaggio degli aspiranti volontari e della loro cura e alla maggiore presenza territoriale dei Comitati, che hanno fatto segnare un incremento del 30%



dei nuovi iscritti all'albo rispetto all'anno 2023 e del 37% circa rispetto al 2024. Nel corso del 2025 sono stati registrate al Registro nazionale dei volontari 423 persone, contro le 307 dell'anno precedente.

Il totale di volontari iscritti all'albo, alla fine del 2025, è pari a **5.060** persone. Il totale dei volontari iscritti al Registro nazionale è di 760 volontari YOUNICEF, entro i 30 anni, e 4.300 volontari over 30.

Il 75% del totale dei volontari è composto da donne e il 25% da uomini.

Il numero dei comitati locali attivi è stato pari a 101 Comitati provinciali e 19 Comitati regionali. Nel corso del 2025 sono state 31 le ratifiche del Consiglio direttivo legate alle nomine di nuovi Presidenti regionali o provinciali.

Nel corso del 2025 è stata ampliata la gamma di strumenti di raccolta fondi elettronica (Pos) rivolti ai comitati locali, arrivando a fornire i suddetti dispositivi a circa il 50% dei comitati.

I Comitati provinciali e regionali continuano a essere un presidio fondamentale nella cura dei rapporti con le istituzioni del territorio: dai Consigli regionali a quelli comunali, dagli ospedali alle scuole di ogni ordine e grado, dai musei alle biblioteche del territorio, per garantire un'implementazione sempre più coerente con le linee guida internazionali, dei suddetti programmi di advocacy.

### ● Attivazione dei volontari in azioni di sensibilizzazione e advocacy:

Il coinvolgimento dei volontari sulle tematiche legate all'advocacy ha trovato una più diretta applicazione in particolari momenti dell'anno, tra cui: il 27 maggio (Anniversario della ratifica da parte dell'Italia della CRC), il 20 novembre (Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e l'11 dicembre (Anniversario della nascita dell'UNICEF).

I Comitati locali sono coinvolti e attivati nella promozione delle linee guida dell'UNICEF in merito alle 5 priorità: Educazione di qualità, Non discriminazione, Salute mentale e Benessere psicosociale, Cambiamento climatico e Genitorialità responsiva. Le 5 priorità nazionali sono state declinate, nel corso del 2025, a livello locale, coinvolgendo le istituzioni regionali e locali in collaborazione con i volontari.

Nel 2025 è stato realizzato, come fatto negli ultimi anni, un nuovo piano formativo annuale rivolto ai volontari con cui si sono presentate le linee guida sui principali programmi di advocacy e raccolta fondi che li vedono coinvolti.

### I Comitati Provinciali in Italia



Per approfondimenti sui Comitati:

[www.unicef.it/comitati-locali](http://www.unicef.it/comitati-locali)

L'UNICEF è presente in tutte le regioni (salvo il Trentino-Alto Adige) con i Comitati Regionali, per un totale di 19

ABRUZZO  
1. Chieti  
2. L'Aquila  
3. Pescara  
4. Teramo

BASILICATA  
5. Matera  
6. Potenza

CALABRIA  
7. Catanzaro  
8. Cosenza  
9. Crotona  
10. Reggio C.  
11. Vibo Valentia

CAMPANIA  
12. Avellino  
13. Benevento  
14. Caserta  
15. Napoli  
16. Salerno

EMILIA ROMAGNA  
17. Bologna  
18. Ferrara  
19. Forlì Cesena  
20. Modena  
21. Parma  
22. Piacenza  
23. Ravenna  
24. Reggio Emilia  
25. Rimini

FRIULI VENEZIA GIULIA  
26. Gorizia  
27. Pordenone  
28. Trieste  
29. Udine

LAZIO  
30. Frosinone  
31. Latina  
32. Rieti  
33. Roma  
34. Viterbo

LIGURIA  
35. Genova  
36. Imperia  
37. La Spezia  
38. Savona

LOMBARDIA  
39. Bergamo  
40. Brescia  
41. Como  
42. Cremona  
43. Lodi  
44. Mantova  
45. Milano  
46. Monza Brianza  
47. Pavia  
48. Sondrio  
49. Varese

MARCHE  
50. Ancona  
51. Ascoli Piceno  
52. Fermo  
53. Macerata  
54. Pesaro Urbino

MOLISE  
55. Campobasso  
56. Isernia

PIEMONTE  
57. Alessandria  
58. Asti  
59. Biella  
60. Cuneo  
61. Novara  
62. Torino  
63. Vercelli

PUGLIA  
64. Bari  
65. Brindisi  
66. Foggia  
67. Lecce  
68. Taranto

SARDEGNA  
69. Cagliari  
70. Nuoro  
71. Oristano  
72. Sassari

SICILIA  
73. Agrigento  
74. Caltanissetta  
75. Catania  
76. Enna  
77. Messina  
78. Palermo  
79. Ragusa  
80. Siracusa  
81. Trapani

TOSCANA  
82. Arezzo  
83. Firenze  
84. Grosseto  
85. Livorno  
86. Lucca  
87. Pisa  
88. Pistoia  
89. Prato  
90. Siena

TRENTINO-ALTO ADIGE  
91. Bolzano  
92. Trento

UMBRIA  
93. Perugia  
94. Terni

VENETO  
95. Belluno  
96. Padova  
97. Rovigo  
98. Treviso  
99. Venezia  
100. Verona  
101. Vicenza

423

NUOVI ISCRITTI 2025

760

VOLONTARI YOUNICEF

● **Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali**

Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali è composto da tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali in carica, nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari. Il Collegio Consultivo ha un ruolo propositivo e consultivo a favore del Consiglio Direttivo sulle tematiche inerenti al rapporto tra il Comitato e i volontari.

● **Il revisore dei conti**

Il Consiglio Direttivo nomina un revisore legale o una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti.

● **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è il dipendente del Comitato di livello più elevato, con le responsabilità delegate della struttura operativa e la gestione ordinaria dell'organizzazione, assicurando l'attuazione di tutte le politiche, le finalità e le attività del Comitato approvate dal Consiglio Direttivo. Assicura, inoltre, la migliore gestione delle risorse, incluse ma non limitate a quelle del patrimonio e delle risorse umane, ispirandosi a principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, a seguito di consultazioni con l'UNICEF ed espletata una procedura di selezione meritocratica, aperta e competitiva. Il Direttore Generale ricopre le sue funzioni per la durata di quattro anni e può essere riconfermato in base alla valutazione del suo operato.

● **Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e chiamato a valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'UNICEF Italia, curare il suo aggiornamento e vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto dal Modello secondo il dettato normativo.

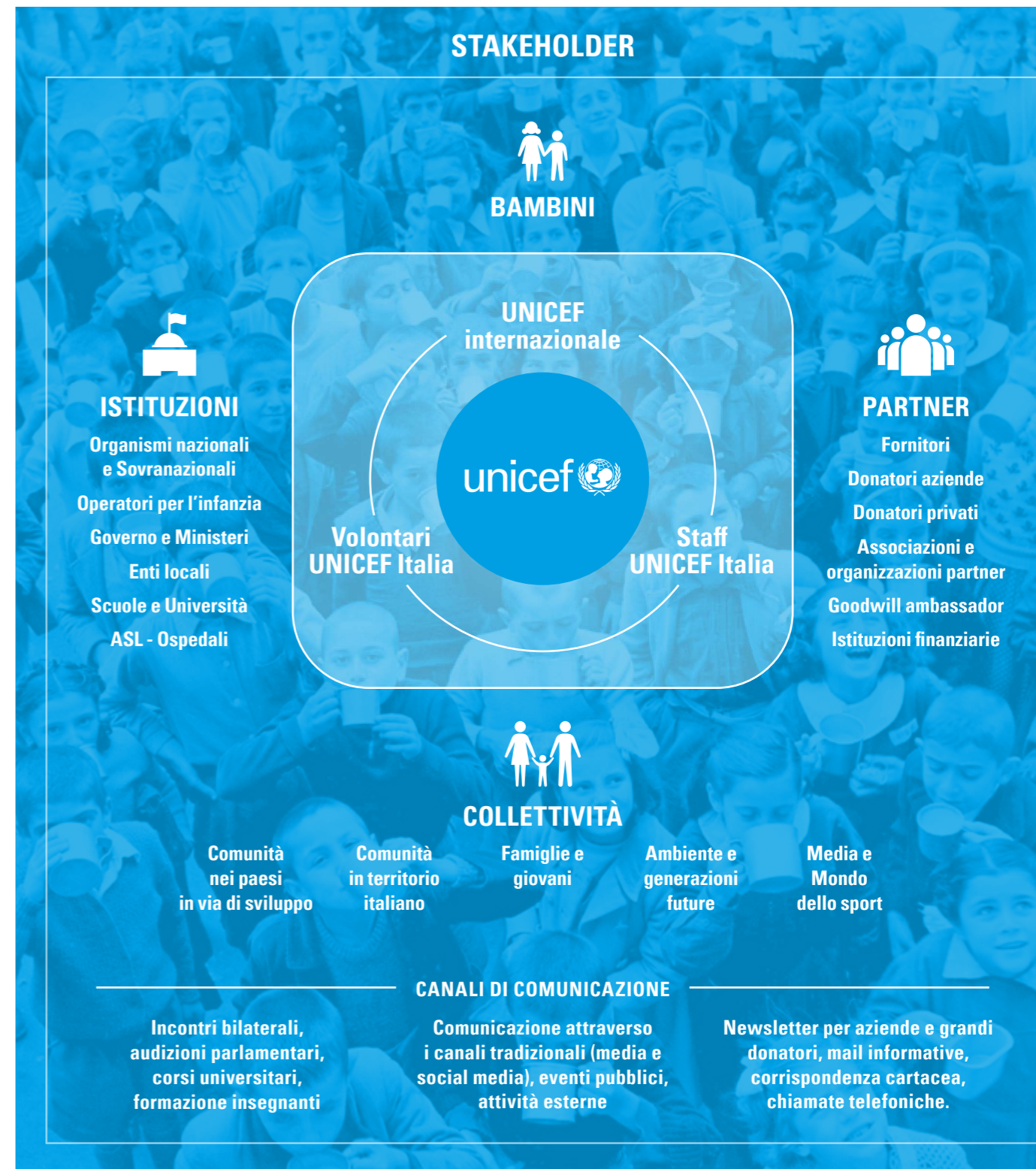
È inoltre istituito un internal audit, un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di consulenza, finalizzata a valutare e migliorare – attraverso l'utilizzo di un approccio professionale – l'efficacia dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo dell'UNICEF Italia.

**Stakeholder**

Le azioni e le iniziative dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il dialogo costante, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder che sono preziosi interlocutori impegnati al nostro fianco.

Nelle pagine che seguono, oltre all'approfondimento sul lavoro con gli stakeholder interni, si illustra l'anno di attività con istituzioni, la collettività e i partner coinvolti.

Nell'anno 2025 non sono emerse criticità nella gestione economico-finanziaria del Comitato rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



### 5.3 LO STAFF

Il personale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è distribuito su tutto il territorio nazionale ed è costituito, al 31 dicembre 2025, da **157** dipendenti (di cui 4 dirigenti e 19 quadri) e 41 collaboratori coordinati e continuativi (al 31 dicembre 2024 i dipendenti erano 149, oltre a 22 collaboratori).

Al 31 dicembre 2025 sono attivi 34 collaboratori dedicati all'attività di Face to Face rispetto ai 16 dell'anno precedente. Inoltre, nel corso del 2025 il Comitato ha accolto 7 stagisti e tirocinanti, rivolgendo particolare attenzione alle giovani risorse laureate e laureande, alla loro formazione e al perfezionamento del percorso di studi (nel corso del 2024 gli stagisti accolti sono stati 12). Gli stagisti hanno contribuito a iniziative e progetti sia presso la sede nazionale sia presso alcuni Comitati locali.

L'inquadramento economico e funzionale di dipendenti e dirigenti è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dai CCNL del Terziario. Due rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL dei giornalisti. L'UNICEF Italia adotta politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a sviluppare le competenze e valorizzare i contributi individuali, promuovendo a tal fine tutte le condizioni organizzative che possano incentivare la motivazione, la collaborazione e il massimo rispetto degli individui al servizio della promozione dei diritti dell'infanzia.

Periodicamente vengono organizzati staff meeting in sede volti a informare e coinvolgere i lavoratori sulle iniziative e i progetti in agenda nonché sui risultati attesi e raggiunti.

La intranet viene costantemente aggiornata e rappresenta un hub strategico per favorire lo scambio, la conoscenza e il coinvolgimento delle persone, per fornire supporto operativo e per promuovere e dare visibilità ai progetti di change management.

Periodicamente vengono organizzati piccoli eventi per creare connessioni: da un semplice caffè assieme alla gara di costumi natalizi, alla celebrazione dei 200.000 donatori.

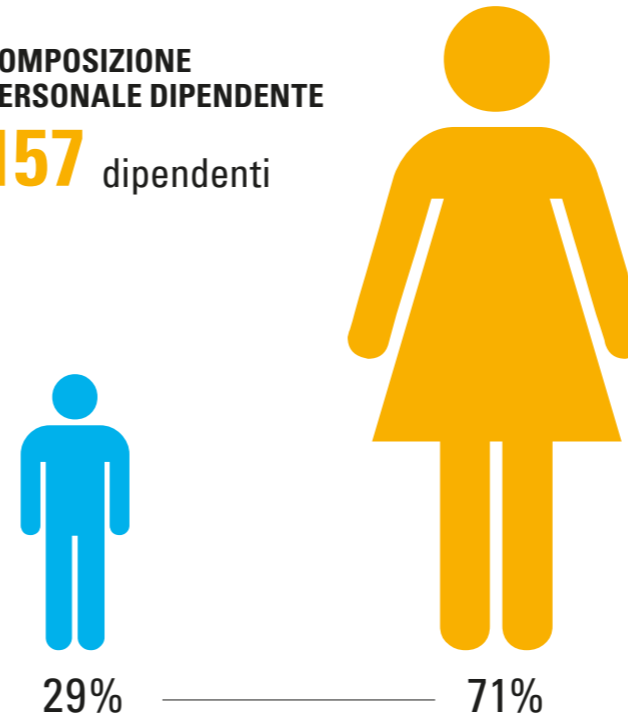
La maggioranza dei dipendenti (71%) è costituita da donne, in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo.

Al 31 dicembre 2025 sono 9 i dipendenti appartenenti alle categorie protette di cui 8 con disabilità. Dei 157 dipendenti circa il 95% (al netto dei dirigenti) ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 25% dei dipendenti (collaboratori e dirigenti esclusi) ricopre un orario parziale di lavoro (part time), mentre il restante 75% è a tempo pieno.

Dei 157 dipendenti (dirigenti inclusi) circa l'80% svolge le proprie funzioni presso la sede nazionale (Roma) e il restante 20% presso le sedi dei Comitati locali e in telelavoro. Nel corso del 2025 sono stati assunte 11 risorse, mentre 3 hanno cessato l'attività (per fine contratto e per adesione a un accordo di pensionamento anticipato).

#### COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE

**157** dipendenti



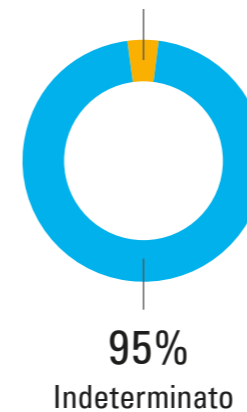
#### ORARI DI LAVORO

Part time  
25%



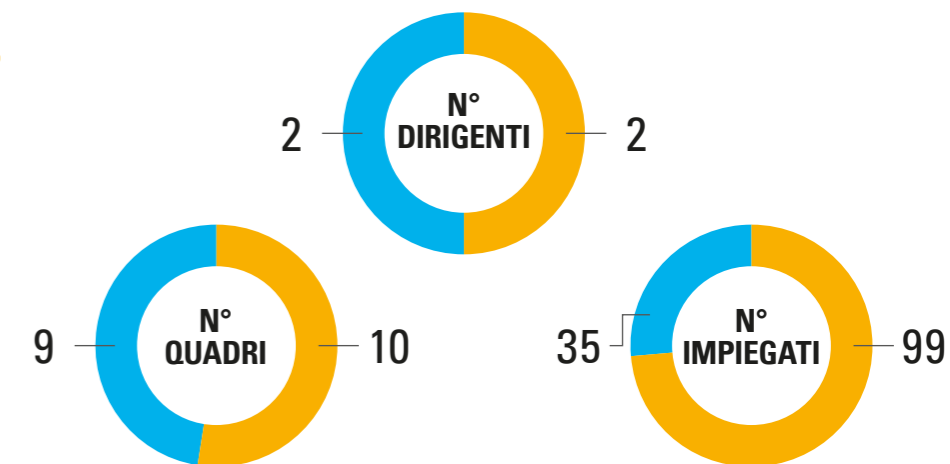
#### TIPOLOGIE DI CONTRATTO

Determinato  
5%



#### Turn-over 2021/2025

| 31 dicembre     | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-----------------|------|------|------|------|------|
| <b>Assunti</b>  | 2    | 5    | 11   | 8    | 11   |
| <b>Cessati</b>  | -12  | -4   | -1   | -2   | -3   |
| <b>Al 31/12</b> | -10  | 1    | 10   | 6    | 8    |



#### PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene sulla base di un'apposita procedura interna che prevede diverse fasi:

- 1 Pubblicazione dell'annuncio per il reclutamento (*vacancy*) della risorsa sul sito dell'UNICEF Italia e su siti di settore;
- 2 Intervista con la *shortlist* dei candidati selezionati a cura delle Risorse Umane e prova tecnica predisposta dal Responsabile di Linea;
- 3 Intervista con i migliori candidati e selezione finale.

Al fine di valorizzare le competenze interne e di favorire un sistema di *job rotation*, in caso di necessità di personale il Comitato ricorre, ove possibile, alla pubblicazione di *vacancy* interne.



## Rapporti di lavoro e retribuzioni

Nei rapporti di lavoro il Comitato Italiano applica perlopiù il Contratto Nazionale del Terziario; le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Le spese per il personale sono ammontate, nel 2025, a **9,6 milioni di Euro**.

È attivo un Contratto integrativo aziendale, siglato per la prima volta nel 1991, che migliora alcuni aspetti di quello nazionale e viene rinnovato ogni tre anni. Dal 2017 è stato definito un analogo Contratto integrativo per le figure dirigenziali, anch'esso soggetto a rinnovi periodici.

I lavoratori del Comitato Italiano per l'UNICEF eleggono regolarmente le Rappresentanze sindacali unitarie e si riuniscono periodicamente in assemblea sindacale per confrontarsi ed elaborare proposte su questioni inerenti al rapporto di lavoro. Si rispettano tetti massimi per le spese sostenute in missione, sia per gli alberghi, sia per i pasti (10€ per il pranzo e 20€ per la cena), sia per i trasporti (seconda classe in treno, voli aerei in economy, mezzi pubblici in città e taxi a proprio carico, salvo casi eccezionali).

## Retribuzioni

### Retribuzioni Lorde Annue Full Time Equivalent\*\* (tra parentesi, il dato riferito al 2024)

| RAL FTE            | TOT                 | D                   | % D                     | U                 | % U                     |
|--------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|
| a carico di altri* | 3<br>(3)            | 2<br>(2)            | 1,3%<br>(1,4%)          | 1<br>(1)          | 0,6%<br>(0,7%)          |
| 27.000 - 36.000    | 51<br>(63)          | 37<br>(47)          | 23,6%<br>(31,5%)        | 14<br>(16)        | 8,9%<br>(10,7%)         |
| 36.001 - 46.000    | 70<br>(59)          | 53<br>(44)          | 33,8%<br>(29,5%)        | 17<br>(15)        | 10,8%<br>(10,1%)        |
| 46.001 - 56.000    | 14<br>(11)          | 9<br>(6)            | 5,7%<br>(4,0%)          | 5<br>(5)          | 3,2%<br>(3,3%)          |
| 56.001 - 80.000    | 13<br>(7)           | 7<br>(3)            | 4,5%<br>(2,0%)          | 6<br>(4)          | 3,8%<br>(2,7%)          |
| 80.001 - 135.000   | 6<br>(6)            | 3<br>(3)            | 1,9%<br>(2,0%)          | 3<br>(3)          | 1,9%<br>(2,0%)          |
| <b>TOTALI</b>      | <b>157</b><br>(149) | <b>111</b><br>(105) | <b>70,7%</b><br>(70,5%) | <b>46</b><br>(44) | <b>29,3%</b><br>(29,5%) |

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall'art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2025 superiore al rapporto uno a otto ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella di seguito:

### Andamento forbice retributiva 2022 - 2025 (FTE)

| Indicatore/anno                    | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|------------------------------------|------|------|------|------|
| <b>Forbice retributiva min/max</b> | 4,2  | 4,6  | 4,5  | 4,9  |

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati.

\* Nel corso del 2025, tre risorse in aspettativa non retribuita hanno prestato servizio presso progetti UNICEF.  
\*\* Il valore lordo è comprensivo di scatti di anzianità, indennità varie ed eventuali superminimi.

### Welfare e conciliazione vita/lavoro

In linea con la propria mission, il Comitato è orientato alle esigenze dei dipendenti genitori prevedendo, tra le varie cose:

- concessione del part time ai neo-genitori;
- riconoscimento di 5 giorni annui per la malattia del figlio/a minore di anni 8 regolarmente retribuiti;
- 10 ulteriori giorni di permesso per i neo-padri (oltre a quelli previsti dalla legge) in concomitanza con la nascita o l'adozione dei figli.

Il Comitato ha stipulato tre polizze di assicurazione a tutela del personale dai rischi di malattie gravi, invalidità e morte.

### Ufficio smart

L'adesione a un nuovo accordo di smart working, facoltativa, dà la possibilità di lavorare fino a 10 giorni al mese in modalità smart working, o in telelavoro domiciliare in altri casi; nel periodo estivo i venerdì di smart working coincidono per tutti.

Le estensioni sono previste per l'inserimento scolastico fino alla primaria e in gravidanza nel periodo che precede il parto, e in particolari situazioni familiari riferite ai figli minori.

### Crescita e valorizzazione del personale e dei volontari

Nel 2025 il personale ha usufruito di percorsi di formazione destinati ai lavoratori. Anche per i volontari (cfr. pag. 17) vengono periodicamente organizzati percorsi di formazione. La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2025:

| Titolo della formazione specialistica                    | hh. corso  | n. partecipanti al corso |
|--|------------|--------------------------|
| <b>Tecnico Specialistica</b>                             |            |                          |
| People Communication Master                              | 47         | 2                        |
| Formazione Specifica HR su Diritto del Lavoro            | 5          | 6                        |
| <b>Normativa</b>   |            |                          |
| D.lg. 231/2001 -Tutela Penale dei Beni Culturali         | 5          | 6                        |
| Specialista Privacy                                      | 26         | 1                        |
| Intelligenza Artificiale Applicata al Diritto            | 21         | 2                        |
| <b>Salute e Sicurezza - D.lgs 81/08</b>                  |            |                          |
| Addetto al Primo Soccorso                                | 12         | 12                       |
| Addetto Antincendio                                      | 5          | 7                        |
| Aggiornamento Lavoratori                                 | 6          | 106                      |
| BLS/D  | 5          | 6                        |
| Formazione Generale e Specifica                          | 8          | 7                        |
| Preposti   | 8          | 8                        |
| RLS  | 8          | 1                        |
| Salute e Sicurezza sul Lavoro - Corso Datore di Lavoro   | 16         | 1                        |
| <b>Tecnico Operativa</b>                                 |            |                          |
| Canva Edizione 1   | 16         | 19                       |
| Canva Edizione 2   | 16         | 19                       |
| Excel Base 1   | 16         | 9                        |
| Excel Base 2   | 16         | 12                       |
| Excel Intermedio 1                                       | 16         | 9                        |
| Excel Intermedio 2                                       | 16         | 11                       |
| Formazione Interna Regolamento Acquisti e suo Gestionale | 2          | 94                       |
| Team Building Area Marketing e Raccolta Fondi            | 8          | 45                       |
| <b>TOTALI</b>  | <b>278</b> | <b>383</b>               |

### Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività che si svolge nelle varie sedi del Comitato Italiano per l'UNICEF è di tipo amministrativo e di conseguenza non comporta particolari livelli di rischio; tuttavia, il Comitato ha sempre posto molta attenzione al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e si avvale della consulenza di professionisti del settore.

L'UNICEF opera affinché anche tutte le sedi dei suoi Comitati locali si conformino alla legislazione vigente: per questo sono state previste azioni di sensibilizzazione verso i volontari, come quelle per l'esecuzione in sicurezza delle iniziative territoriali. L'UNICEF Italia protegge tutti i suoi volontari con un'assicurazione collettiva che copre le attività svolte sia all'interno delle sedi locali che all'esterno durante le manifestazioni di piazza.



**+92%**

**INCREMENTO  
DEI PARTECIPANTI  
RISPETTO AL 2024**



## 6.0 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### 6.1

## ADVOCACY E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'advocacy costituisce una delle funzioni strategiche dell'UNICEF ed è finalizzata alla promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso il dialogo costante con istituzioni, decisori politici e attori sociali. Attraverso attività di analisi, proposta e sensibilizzazione, l'UNICEF interviene per influenzare norme, politiche e prassi, contribuendo allo sviluppo di strumenti e azioni concrete che rispondano ai bisogni e ai diritti di bambini, bambine e adolescenti. L'azione di advocacy si fonda su dati, evidenze e riferimenti normativi, nazionali e internazionali. Attraverso la collaborazione e il confronto con le istituzioni e altri stakeholder, l'UNICEF promuove la costruzione di un contesto politico, sociale e culturale sempre più attento allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione strutturale e istituzionalizzata dei minorenni.

### PRIORITÀ



#### Non Discriminazione

Nel 2025 è proseguito il lavoro a favore dei gruppi di bambini e adolescenti più discriminati. Per il contrasto alla povertà minorile sono state realizzate azioni di sensibilizzazione delle istituzioni, in linea con l'attuazione del Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI) e con la diffusione della Report Card 19. Per i minorenni con disabilità è continuata la collaborazione con il Ministero competente e l'Osservatorio nazionale, contribuendo alla stesura del Piano nazionale. Per i minorenni di origine straniera sono state promosse le misure del PANGI, gli Orientamenti Interculturali, la partecipazione dello Youth Advisory Board e la Campagna "OPS!". Infine, su violenza, parità di genere ed empowerment, si è contribuito al Piano nazionale 2025-2027, alle azioni di prevenzione e contrasto alla tratta ed è stata realizzata la prima Officina UNICEF Interview sui 30 anni della Conferenza di Pechino.



#### Educazione di Qualità

Nel corso del 2025 l'UNICEF Italia ha consolidato la priorità "Educazione di qualità", promuovendo un approccio fondato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla partecipazione delle persone di minore età. Le attività hanno incluso la formazione dei docenti, consultazioni online con studentesse e studenti dei Gruppi di Progettazione per i Diritti e la diffusione della proposta educative nelle scuole di ogni ordine e grado. È stato inoltre rafforzato l'impegno nella prevenzione e nel contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e materiali educativi dedicati, ampliando la rete di scuole aderenti e la collaborazione con le il mondo accademico grazie ai Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti.



#### Salute Mentale e Benessere Psicosociale

Nel 2025 l'UNICEF Italia ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nel contrasto allo stigma legato alla salute mentale, promuovendone la normalizzazione come parte integrante del benessere e dei diritti dei bambini e adolescenti. In continuità con gli anni precedenti, grazie alle media partnership è stata favorita una conversazione pubblica più aperta e consapevole, valorizzando emozioni e fragilità come dimensioni legittime della crescita. È proseguito inoltre il lavoro su temi emergenti come l'eco-ansia e sull'importanza di investire nella salute mentale dei genitori, rafforzando una visione preventiva e comunitaria del benessere psicologico, fondata sull'ascolto, sulla cura e sulla corresponsabilità sociale.



#### Parenting

Nel 2025 l'impegno per la promozione della genitorialità responsiva ha rilanciato l'attenzione sulla presenza attiva dei padri sin dai primi 1.000 giorni di vita, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, che è proseguita nell'ambito di progetti europei. Nel mese di ottobre è stata promossa una pubblicazione tecnica di indirizzo sulla nutrizione, che richiama, sulla base delle evidenze, il legame tra nutrizione, allattamento e cure responsive come base dello sviluppo nei primi anni di vita. È stato inoltre creato un gruppo di lavoro sugli asili nido e, in occasione del 20 novembre, sono stati realizzati prodotti sul gioco nei primi giorni di vita, valorizzando relazioni precoci, cura e contesti di qualità come diritti fondamentali.

## ADVOCACY ISTITUZIONALE

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio delle attività del Governo e del Parlamento con l'invio ai decisori politici di informazioni inerenti all'attualità e ai contenuti UNICEF più rilevanti e un'azione ad ampio spettro di lobbying attraverso **audizioni svolte presso le Commissioni parlamentari** e altre Istituzioni rilevanti, sui temi più importanti per l'infanzia e l'adolescenza, in coerenza con le priorità contenute nel documento **"Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza"**.

Si è consolidata la collaborazione con la **Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza**, favorendo un approccio più coordinato e strutturato alle politiche di tutela dei diritti dei minorenni, grazie all'interlocuzione costante, la realizzazione di audizioni ed eventi congiunti.

Per l'anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il **27 maggio 2025** in collaborazione con la Commissione parlamentare Infanzia, insieme all'Ufficio Climate change e sostenibilità dell'UNICEF Italia, è stato realizzato un **evento sul tema del cambiamento climatico e i diritti dell'infanzia dal titolo "Il cambiamento climatico e i diritti delle nuove generazioni"**, per fare il punto sugli scenari presenti e futuri e sugli strumenti utili per promuovere lo sviluppo sostenibile nell'interesse delle giovani generazioni.

**Numerosi sono stati i contatti con Ministri e vertici amministrativi**, tra cui il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero per le Disabilità e il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, il Ministero della Salute. L'obiettivo complessivo è stato promuovere l'implementazione di azioni a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'adozione e l'attuazione dei **Piani nazionali d'Azione**, come il Piano Nazionale Garanzia Infanzia.

È stata rafforzata l'azione volta a garantire l'inclusione sistematica delle bambine e dei bambini con disabilità nelle politiche pubbliche, nei programmi e nei quadri normativi. Si sono intensificate a tal fine le interlocuzioni con il **Ministero per le Disabilità**, che hanno condotto alla **partecipazione dell'UNICEF ai lavori dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità** in qualità di osservatore, in un'ottica di piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di superamento delle barriere che ostacolano la partecipazione e l'inclusione.

In un'ottica di miglioramento dei meccanismi di monitoring e reporting dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e degli altri Trattati sui diritti umani, è continuata la partecipazione dell'UNICEF ai lavori dell'**Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza**, (che ha elaborato il Sesto Piano nazionale di azioni ed interventi per i soggetti in età evolutiva) e del **Comitato Interministeriale per i Diritti Umani** (Meccanismo nazionale di reporting e follow up rispetto ai Trattati sui diritti umani ratificati dall'Italia), e ad altri Tavoli di lavoro istituzionali.

È stato inoltre avviato il lavoro sul processo di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, realizzato dal **Comitato ONU sui diritti dell'infanzia**, proponendo temi prioritari sui quali portare l'attenzione del Comitato stesso.

Sono proseguiti i lavori dell'**Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile**, confluiti nel terzo **Report "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro"**, lanciato il 12 giugno 2025 in occasione della Giornata internazionale sul lavoro minorile. Il Report è stato elaborato sulla base dei dati dell'INAIL e dell'INPS dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute della Comunità" presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" dell'Università degli Studi di Salerno.

**A settembre 2025** è stato lanciato il terzo **Monitoraggio del documento "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza"**, con l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche adottate sulla base di indicatori provenienti da fonti pubbliche. Sulla base di esso si è rafforzata l'azione di lobbying nei confronti del Governo e del Parlamento, che ha portato all'organizzazione di incontri con i vertici dei diversi Ministeri competenti.

**Il 20 novembre 2025**, l'UNICEF ha partecipato all'incontro promosso dal Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, con un focus sull'ambiente digitale. L'evento ha fornito l'occasione per diffondere il **Commento Generale n.25 del Comitato ONU dedicato al tema**.



6 ottobre 2025, una delegazione UNICEF incontra Papa Leone XIV. Da sinistra: Bertrand Bainvel (Direttore dell'Ufficio European Partnership dell'UNICEF), Nicola Graziano (Presidente dell'UNICEF Italia), Catherine Russell (Direttrice esecutiva dell'UNICEF), Sua Santità Papa Leone XIV, Nabila Jamshed (Ufficio della Direttrice generale UNICEF) e Alejandro Escalona Agüero (Public Partnership Manager per Francia, Spagna e Italia).

In occasione delle elezioni regionali, l'UNICEF ha lanciato l'“**Agenda regionale 2025-2030 per l'infanzia e l'adolescenza – Le cose da fare**”, individuando una serie di raccomandazioni con cui chiede alle Regioni di assumere un ruolo attivo e strategico nella costruzione di una società fondata sui diritti dell'infanzia, a partire dalle cinque priorità strategiche del Comitato.

L'UNICEF ha continuato altresì a collaborare con le istituzioni nazionali per implementare i **protocolli** d'intesa stipulati con Istituzioni Nazionali; in particolare, con l'AGIA (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza), l'INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

In attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione Italiana e dell'autonomia differenziata, la collaborazione con l'INAPP si è concentrata sui livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, tema divenuto inoltre oggetto di approfondimento nella **pubblicazione del paper “Garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti attraverso i LEP”**.

L'UNICEF Italia ha contribuito inoltre all'elaborazione e alla diffusione di documenti di posizionamento e rapporti su vari temi, collaborando con le seguenti **Reti associative**: Alleanza Infanzia, ASVIS, Forum del Terzo Settore, Gruppo di lavoro sulla CRC, Rete EducAzioni, Network Voice Now!.

Nel 2025, è proseguito anche il **Programma Officine UNICEF** che ha contribuito a promuovere occasioni di informazione e approfondimento sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per un pubblico di operatori e operatrici del settore, con la collaborazione di istituzioni, partner e associazioni.

Sono stati organizzati 16 incontri nel corso dell'anno e in particolare:

- il ciclo di **Officine UNICEF “Special Edition”** dal titolo **“L'advocacy per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”** sui valori chiave, la cultura e i principi che plasmano l'organizzazione dedicato a Chiara Curto, giurista, esperta di advocacy, funzionaria dell'UNICEF Italia scomparsa prematuramente (7 incontri);
- Due Officine UNICEF dedicate agli **Orientamenti Interculturali: “Italiano come L2 e Plurilinguismo” e “Le Nuove generazioni”** organizzate in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme all'Ufficio scuola dell'UNICEF Italia;
- **“Le buone politiche per garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti”** organizzato in collaborazione con **UNAR** nella Settimana per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo;
- **Officine UNICEF Young Mobile**, un talk tra giovani moderato dal Portavoce dell'UNICEF Italia, partendo dai risultati dei sondaggi realizzati sulla piattaforma promossa da UNICEF U-Report Italia, organizzate in una scuola di **Napoli (“Speak up Uaglio”**, sul tema delle discriminazioni razziali) e in una di **Latina (“Una di noi”**, sul tema della violenza di genere).
- **“Il benessere di bambini e adolescenti in un mondo imprevedibile”** per la presentazione pubblica della **Report Card 19 dell'UNICEF**, con la partecipazione della Coordinatrice Nazionale della Garanzia Infanzia;
- **“Tutelare i diritti dei minorenni che lavorano”** per il lancio del Report “Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di

lavoro” in collaborazione con il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria “Scuola Medica Salernitana” dell'Università degli Studi di Salerno;

- **Officine UNICEF Interview “Noi, ragazze di oggi”**, intervista a Linda Laura Sabbadini, realizzata dalle operatrici del Servizio civile;
- **“Nidi, allattamento e alimentazione responsiva”**, con la partecipazione di famiglie e operatori e operatrici, in collaborazione con l'Ufficio “Insieme per l'Allattamento”.

#### RISULTATI

Nel 2025 la partecipazione a riforme legislative, politiche e regolamentazioni sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si è concretizzata in **210 azioni di “influence”**: 188 nazionali, 12 internazionali, 10 regionali.

Il Programma Officine UNICEF ha registrato l'iscrizione di **5.405** persone e **13.194** visualizzazioni sul canale UNICEF YouTube.

## ADVOCACY INTERNAZIONALE

Nel corso dell'anno 2025, è proseguito il lavoro a favore del “One Country Approach” tra le diverse entità dell'UNICEF presenti sul territorio italiano. In particolare, è stato aggiornato il documento Joint Engagement Plan contenente le attività da realizzare insieme. L'anno ha visto intensificarsi le attività di influenza rivolte al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio europeo. Pertanto, l'Agenda UE ha acquisito un ruolo di primaria importanza all'interno delle attività di advocacy di livello internazionale, con ricadute importanti sul *niveau* nazionale. In particolare, il pacchetto Migrazione, nella parte riguardante i diritti dei minorenni stranieri non accompagnati (MSNA), è stato al centro dell'attenzione comprendendo l'attuazione da parte degli Stati membri dell'UE del Patto sulla migrazione e l'asilo, il Regolamento sui rimpatri e il Nuovo Patto per il Mediterraneo. Inoltre, sono stati seguiti diversi dossier d'interesse, come: le nuove strategie per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ e la lotta al razzismo, il rafforzamento dei regolamenti sui diritti dei minori e sulla protezione online e politiche di protezione sociale. Infine, è considerato di vitale importanza il negoziato in corso sul Quadro Finanziario Pluriennale che determinerà le priorità dell'UE per i prossimi anni in termini di investimenti e la Garanzia UE per l'infanzia che dovrebbe essere rilanciata per contrastare il drammatico aumento della povertà infantile.

La Marcia dei Diritti dei Bambini a Milano, organizzata dall'UNICEF in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia (20 novembre), coinvolgendo centinaia di studenti.





## 6.2 ITALIA AMICA DEI BAMBINI



### CITTÀ

L'UNICEF in tutto il mondo lavora con gli amministratori locali, quali primi interlocutori per garantire l'attuazione dei principi della Convenzione ONU a livello territoriale e svolgono un ruolo fondamentale per la costruzione di contesti territoriali attenti al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per questo l'UNICEF dal 1996, propone alle amministrazioni locali l'adesione al **Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti (Child Friendly Cities Initiative - CFCI)**, raggiungendo più di **3.000 città in 35 diversi paesi**, generando un impatto positivo su **30 milioni di bambini e adolescenti** nel mondo.

Anche in Italia, l'UNICEF accompagna sindaci, assessori e funzionari, in un percorso che permette loro di acquisire le competenze necessarie per poter programmare le politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza, partendo da **un approccio basato sui diritti e sull'analisi delle evidenze**, per garantire la piena integrazione dei principi della Convenzione ONU nella pianificazione comunale.

**682** COMUNI PARTECIPANTI ALLE CAMPAGNE  
GO BLUE E DIRITTI IN COMUNE

**18** Comuni impegnati sul Programma  
per ottenere l'accreditamento

**2** nuovi Comuni  
accreditati

**81.346** minorenni residenti  
nei Comuni accreditati

**7** città accreditate  
dal 2018



Comune di Novara, Cupola di San Gaudenzio illuminata per il Go Blue

## ATTIVITÀ

L'impegno dell'UNICEF Italia verso gli amministratori comunali è quello di supportarli nella programmazione delle politiche riguardanti i bambini e gli adolescenti, lavorando affinché tutti i settori dell'amministrazione, in base alle diverse competenze, siano coinvolti. Questo perché **tutti gli ambiti di intervento comunale possono avere ricadute dirette o indirette sulla programmazione dei servizi per i minorenni** (scuola, sport, ambiente, urbanistica, bilancio, mobilità etc.).

Gli amministratori vengono affiancati nella realizzazione di tutte le tappe del percorso grazie a video call e incontri di monitoraggio periodici, durante i quali si verifica congiuntamente lo stadio di avanzamento.

Il Programma non è rivolto solo ai Comuni che intraprendono il percorso per ottenere l'accreditamento: attraverso l'organizzazione di iniziative nazionali di sensibilizzazione, mira a coinvolgere anche tutte le amministrazioni che insieme all'UNICEF vogliono promuovere e diffondere i diritti sanciti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo è possibile grazie anche alla **preziosa collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI**, una partnership che dura da oltre un decennio.

Un'altra importante attività del Programma prevede l'organizzazione di periodiche occasioni formative di approfondimento sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza liberamente accessibili, rivolte agli amministratori e ai funzionari comunali.

Con la proposta di questo programma, l'UNICEF si mette al servizio delle comunità locali, condividendo competenze e conoscenze con gli attori istituzionali ma anche con i diversi stakeholder che a livello locale operano per promuovere azioni a favore dei minorenni, favorendo il confronto tra amministratori e società civile, sempre coinvolgendo le generazioni più giovani.

In novembre, grazie all'ottima collaborazione con ANCI, è stato possibile partecipare alla **42° Assemblea Annuale dei Comuni Italiani**, tenutasi a Bologna. Ciò ha permesso di entrare in contatto con numerosi sindaci, assessori e consiglieri e far conoscere il Programma UNICEF. L'intervento del Presidente Graziano ad un panel di discussione sul tema dell'economia sociale, è stata occasione per riflettere sul contributo che il Programma Città amiche può dare nel promuovere un'economia locale attenta ai bisogni dei minorenni.

## RISULTATI

Nel 2025 hanno ricevuto l'accreditamento come Città amica dei bambini e degli adolescenti altri **2 nuovi Comuni, Lecco e Succivo**, facendo salire a **7** il numero delle città ufficialmente accreditate dal 2018 (anno in cui il Programma è stato rinnovato secondo nuove linee guida internazionali di UNICEF).

Oltre a questi, altri **18 Comuni** sono stati impegnati sul Programma per realizzare tutti i passi previsti. In maggio, **Treviso è stato il primo Comune a ottenere il rinnovo dell'accreditamento**. Per accompagnare tutti i Comuni lungo tutta la durata del percorso, sono stati organizzati **oltre 120 tra video-call e incontri in presenza**.

Il Programma Città amiche raggiunge anche molti altri Comuni oltre quelli direttamente impegnati a ottenere l'accreditamento attraverso due campagne di comunicazione annuali, entrambe volte a diffondere la conoscenza della Convenzione ONU tra gli amministratori locali.

Sono stati così organizzati due appuntamenti: il primo, in occasione del 27 maggio (anniversario della ratifica della Convenzione da parte dell'Italia), denominato **Diritti in Comune**, a cui hanno aderito **272 amministrazioni**.

L'edizione del 2025 ha proposto una riflessione sul diritto alla partecipazione e all'ascolto dei minorenni. Il secondo appuntamento è stato quello del 20 novembre, con la campagna **Go Blue**, in occasione della quale **410 Comuni** hanno illuminato con il colore dell'UNICEF un edificio significativo della propria città.

Su una mappa presente sul sito di UNICEF Italia, è stato possibile raccogliere le numerose foto dei monumenti e degli edifici illuminati di blu. La mappa ha permesso di valorizzare le amministrazioni che simbolicamente hanno ricordato la Convenzione ed è stata occasione per tutti i cittadini di scoprire tutte le città che hanno contribuito a diffondere la conoscenza dei diritti dei minorenni.

## Lecco e Succivo diventano Città amiche dei bambini e degli adolescenti

Dopo un percorso di tre anni, il 24 febbraio 2025 il Comune di Lecco ha ricevuto da UNICEF Italia l'accreditamento di Città amica dei bambini e degli adolescenti; il 17 ottobre 2025 lo stesso riconoscimento è stato conferito al Comune di Succivo (CE). Il riconoscimento premia l'impegno delle amministrazioni nel tradurre i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle politiche locali, attraverso ascolto, partecipazione, coordinamento tra settori e strumenti di trasparenza rivolti alla cittadinanza. Alle cerimonie erano presenti, tra gli altri, il Consiglio comunale, il Sindaco di Lecco Mauro Gattinoni (foto a sinistra), il Sindaco di Succivo Salvatore Papa (foto a destra).





## SCUOLA E UNIVERSITÀ

### PROGRAMMA SCUOLA

Il Programma **“Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”** ha l’obiettivo di supportare la comunità educante nella promozione della conoscenza e della piena attuazione dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

#### ATTIVITÀ

Il Comitato Italiano per l’UNICEF, **ente formatore riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione e del Merito**, accompagna educatrici ed educatori, docenti e scuole nell’implementazione del Programma attraverso incontri di informazione e formazione online sulla piattaforma **S.O.F.I.A.**; strumenti e risorse specifiche dedicate all’educazione ai diritti e al ruolo della partecipazione; attività di sensibilizzazione e riflessione sui diritti in occasione delle due giornate istituzionali dedicate alla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

I questionari somministrati a giugno 2025 a educatori e docenti **confermano l’impatto positivo dell’iniziativa: l’88%** dichiara di aver rafforzato le proprie conoscenze in materia di diritti e il **75%** ha utilizzato nelle proprie classi le risorse digitali UNICEF dedicate.

Un elemento chiave del programma è la promozione del **diritto alla partecipazione** attraverso i **Gruppi di Progettazione per i Diritti**, composti da studenti delle scuole secondarie impegnati in attività di informazione, consultazione e progettazione su temi collegati al benessere scolastico. Solo nel 2025 sono stati istituiti **oltre 100 gruppi**.

#### RISULTATI

- **Oltre 1.000 scuole** hanno aderito al programma “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” nell’a.s. 2025-2026.
- **Oltre 1.280 educatrici, educatori e docenti** si sono iscritti ai corsi di formazione.
- **Oltre 100 Gruppi di Progettazione per i Diritti** sono stati creati nel 2025, coinvolgendo studenti e studentesse come referenti.





## SCUOLA E UNIVERSITÀ

### PROGRAMMA UNIVERSITÀ

I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti (CUMED) rappresentano per l'UNICEF Italia un'importante opportunità per promuovere la **conoscenza e rafforzare la consapevolezza sui diritti** di bambine, bambini e adolescenti all'interno del contesto accademico.

#### ATTIVITÀ

Nell'anno accademico 2025/2026 si è **consolidato il nuovo modello formativo**, che propone un approccio didattico ancora più centrato sull'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Studentesse e studenti hanno approfondito il valore dell'educazione ai diritti e il ruolo della partecipazione attiva delle persone di minore età nei processi educativi e sociali.

#### RISULTATI

Nel corso dell'anno accademico 2025/2026 sono stati realizzati due Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti, ospitati dalle **Università di Enna e Catanzaro**, secondo il nuovo modello sviluppato in collaborazione con UNICEF Internazionale.





## PROGRAMMA INSIEME PER L'ALLATTAMENTO

OSPEDALI, COMUNITÀ,  
CORSI DI LAUREA AMICI

In coerenza con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNICEF, il Programma "Insieme per l'Allattamento" promuove un'assistenza tempestiva e appropriata a madri, neonate e neonati nelle strutture del percorso nascita, in linea con i Livelli Essenziali di Assistenza e con i Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione.

Nel 2025, le attività di advocacy si sono concentrate sulla promozione dell'allattamento, delle competenze del personale sanitario e del sostegno alla genitorialità responsiva attraverso riunioni mensili con partner nazionali e internazionali, incontri di sensibilizzazione locali e partecipazione a webinar e congressi sui temi.

### RISULTATI

La Baby Friendly Initiative nel 2025, in Italia, conta:

**H** 36  
ospedali

**12**  
comunità

**4** corsi  
di laurea

### ATTIVITÀ

Il Comitato Nazionale ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di cambiamento delle politiche attraverso l'implementazione e il rafforzamento della **Baby Friendly Initiative (BFI)** in Italia, che comprende gli standard per ospedali, comunità e programmi universitari. Un ruolo chiave è stato svolto dalla collaborazione con l'**Istituto Superiore di Sanità (ISS)** – Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute e Centro Collaboratore OMS sull'obesità infantile – che ha facilitato la diffusione delle linee guida **OMS e UNICEF**

attraverso newsletter, corsi di formazione e iniziative rivolte al personale sanitario con focus sul progetto Europeo **Joint Action (JA) europea Prevent NCD**, che promuove la creazione di **Comunità Amiche delle Bambine e dei Bambini**. L'attività della JA, inizialmente rivolta alla Regione Calabria, ha visto, nel corso del 2025, l'adesione formale di altre 4 aziende sanitarie e l'interesse di altre su tutto il territorio nazionale. Inoltre, è proseguito il lavoro nei comitati di sorveglianza, si è partecipato a seminari regionali e network multidisciplinari.

A giugno siamo state coinvolte come relatrici nell'ambito del congresso nazionale UPPA – FareAlice con una relazione sull'Alimentazione Infantile nelle Emergenze

Durante l'autunno 2025 il Comitato ha ricevuto l'invito a far parte del Tavolo sulla Nutrizione nei primi 1000 giorni del Ministero della Salute. Nel periodo di riferimento sono state inoltre rafforzate le collaborazioni con organizzazioni nazionali e internazionali impegnate nella promozione della salute materno-infantile, tra cui IBFAN, La Leche League, l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), UPPA – Un Pediatra per Amico e il Centro per la Salute del Bambino. Sono stati presentati, durante il XVIII Incontro della Rete Baby Friendly, i materiali aggiornati dei **Corsi di Laurea Amici dell'Allattamento**, con l'obiettivo di implementare i corsi di laurea certificati sul territorio nazionale. In occasione della **Settimana Mondiale per l'Allattamento**, è stato pubblicato un documento di posizionamento su Allattamento e impatto Ambientale e realizzato un poster sul tema destinato a nidi e servizi 0-2.

A novembre, all'interno di un'Officina, sono state lanciate le linee guida della Regione Toscana per la gestione dell'Allattamento nei Nidi e nei servizi zero-due. L'evento è stato organizzato insieme ad un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da esperti ed esperte che collaborano con l'Ufficio Insieme per l'Allattamento. È stato tradotto e lanciato un documento su come rafforzare lo sviluppo nella prima infanzia attraverso interventi sulla nutrizione, dedicato in maniera particolare al personale sanitario. Tutte queste iniziative hanno coinvolto numerose istituzioni, tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Emilia-Romagna, Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Toscana, Regione Friuli-Venezia Giulia, Università di Milano contribuendo a creare una rete attiva e integrata per la tutela della salute materno-infantile.





## PROGRAMMA INSIEME PER L'ALLATTAMENTO

### BABY PIT STOP

Il Baby Pit Stop (BPS) è un'iniziativa dell'UNICEF Italia, parte integrante del programma Insieme per l'Allattamento. I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa

#### ATTIVITÀ

I Comitati hanno proseguito come ogni anno il lavoro di diffusione e creazione di nuovi BPS coinvolgendo in particolar modo le istituzioni e i luoghi di cultura come musei e biblioteche.

#### RISULTATI

Grazie all'impegno dei volontari dei Comitati è aumentato il numero dei BPS. Attualmente sono riconosciuti **più di 1.100** collocati soprattutto in enti pubblici, musei e biblioteche comunali.

## MUSEI E BIBLIOTECHE

I programmi Musei Amici e Biblioteche Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti sono destinati a musei e biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all'azione promossa dall'UNICEF Italia per consolidare l'effettività dei diritti delle persone di minore età.

musei accreditati **3**  **5** musei in percorso

biblioteche accreditate **3**  **103** biblioteche in percorso

#### ATTIVITÀ

I programmi tracciano una cornice coerente di attenzione e cura a scelte organizzative, processi e azioni che possono coniugare la mission culturale, educativa e sociale con l'empowerment delle persone di minore età. I programmi prevedono un momento di formazione per gli operatori delle strutture in percorso sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con un riferimento alla non discriminazione, all'ascolto, alla partecipazione e alla Nurturing Care Framework.

#### RISULTATI

Nel 2025 è stata riconosciuta una biblioteca, la Biblioteca Lesca di San Benedetto del Tronto e diverse strutture proseguono il percorso.

In totale al momento ci sono: 3 musei accreditati, 5 musei in percorso, 3 biblioteche accreditate e 103 biblioteche in percorso.



## SPORT

Il programma **Sport for Development** (già Sport amico delle bambine e dei bambini) è stato lanciato con l'obiettivo di utilizzare lo sport come strumento per il miglioramento delle condizioni sociali e per promuovere lo sviluppo dei bambini, in particolare nei contesti vulnerabili. Lo sport è visto come una risorsa potente per affrontare varie sfide legate alla crescita e all'educazione dei bambini, alla salute (anche mentale), alla protezione, e all'inclusione sociale. Inoltre, viene considerato come un potente alleato nella costruzione di comunità resilienti e nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei bambini.

#### ATTIVITÀ

Il 2025 è stato un anno di lancio del nuovo programma che si articola su tre priorità: salute mentale, ambiente e inclusione. In base a esse sono stati stipulati nuovi accordi e realizzate diverse attività sul territorio che hanno coinvolto diverse organizzazioni sportive e con loro bambine e bambini e giovani in tutta Italia. In particolare, si registra l'edizione 2025 di "Un gol per la salute" in collaborazione con la FIGC, che ha visto diverse scuole italiane lavorare su progetti audio-visivi sul tema del doping.

Il 2025 ha visto la pubblicazione del n. "0" della ricerca portata avanti con il CNR – ISSIRFA e FIAB denominata "A ruote libere" sulla mobilità sostenibile e l'uso della bicicletta nel tragitto casa-scuola nelle città di Roma e Verona.

Infine, occasione delle Olimpiadi e paraolimpiadi invernali di Milano-Cortina, è stato stipulato un protocollo che ha portato alla realizzazione di attività congiunte in occasione di questo evento di interesse mondiale.

RISULTATI **90.000** Euro raccolti



## 6.3

## SOSTENIBILITÀ E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Bambine, bambini e adolescenti non sono responsabili delle cause alla base del cambiamento climatico, ma sono tra i gruppi maggiormente vulnerabili ai suoi effetti. Attualmente, a livello globale, il 99 per cento dei minorenni è esposto ad almeno uno dei principali rischi, shock o stress climatici e ambientali.

### RISULTATI

#### Policy e advocacy

In occasione del 27 maggio, anniversario della ratifica della CRC da parte dell'Italia, il Comitato ha collaborato con la Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza per la realizzazione di un convegno sull'impatto dei cambiamenti climatici sui diritti delle giovani generazioni. Esperti e Istituzioni e ragazzi e ragazze si sono confrontati sullo stato dell'arte e su come integrare la protezione dagli effetti dei cambiamenti climatici nelle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

#### Campaigning

Nel quadro della Campagna Cambiamo ARIA è stata indetta la prima edizione del Concorso Fotografico "Uno scatto per il clima: ambiente e futuro visti da me". L'iniziativa, dedicata alla platea di giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni, è stata pensata per avvicinare i più giovani alle tematiche del cambiamento climatico e favorire la loro partecipazione attraverso mezzi espressivi adatti alla loro età.



**solo il 2,4%**

della finanza climatica stanziata nell'ambito della UNFCCC\* tra il 2006 e il 2023, è stata destinata a progetti specifici per bambine, bambini e adolescenti (UNICEF).



**67,9%**

dei giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni nel 2025, preoccupati per i cambiamenti climatici

\*Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

### ATTIVITÀ

Anche nel contesto dei cambiamenti climatici le priorità di azione del Comitato Italiano per l'UNICEF hanno come obiettivo la promozione dei diritti delle persone minorenni e si articolano in tre filoni principali: promuovere politiche ambientali a misura di bambini e adolescenti; sensibilizzare sulla crisi climatica e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso azioni di *campaigning* e promuovere la partecipazione dei più giovani alle soluzioni e alle decisioni sul clima.

#### Partecipazione giovanile alle decisioni e soluzioni climatiche

- Nel quadro della Campagna Cambiamo ARIA a dicembre 2025 si è svolto l'"Hackathon per il Clima", l'iniziativa che il Comitato Italiano per l'UNICEF dal 2019 organizza annualmente, in partnership con IAIA Italia (International Association for Impact Assessment), per promuovere l'ascolto e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi nell'ambito delle soluzioni climatiche e per facilitare il loro dialogo con i decisori politici. L'edizione 2025 dell'Hackathon, realizzata in collaborazione con la Regione Umbria, definita "il cuore verde d'Italia", ha visto la partecipazione di 50 studenti e studentesse in rappresentanza di cinque istituti superiori della regione. Guidati dai giovani tutor YOUNICEF e dagli esperti di IAIA Italia, i partecipanti hanno utilizzato la piattaforma tecnologica q-City5.0 per analizzare dati ambientali e sulla base di questi sviluppare cinque progetti concreti per affrontare problematiche locali legate alla crisi climatica e per preservare la biodiversità dei territori della regione Umbria. Sono stati elaborati cinque progetti di sostenibilità per i comuni di: Perugia, Terni, Gualdo Tadino, Città di Castello e Orvieto.
- Tavolo istituzionale per la partecipazione dei giovani alle decisioni climatiche: è continuato il lavoro di advocacy, in rete con altre associazioni, presso le Istituzioni competenti per l'istituzione del Tavolo. Il Comitato ha partecipato alla consultazione pubblica indetta dal MASE per condividere le proprie osservazioni rispetto alla bozza di regolamento.

Formazione nazionale dei referenti provinciali e regionali YOUNICEF tenutasi a Roma. Ragazze e ragazzi, di tutta Italia, si sono riuniti per 3 giorni di condivisione e formazione sulle campagne e le priorità d'azione dell'UNICEF in Italia.

## 6.4 YOUNICEF

YOUNICEF (Young for UNICEF) è il programma rivolto ai volontari under 30 con l'obiettivo di realizzare un effettivo coinvolgimento, da parte loro, nelle attività di sensibilizzazione e di difesa dei diritti di bambini, bambine e adolescenti.

I volontari YOUNICEF partecipano, a tutti gli effetti, a tutte le azioni di advocacy, raccolta fondi e comunicazione portate avanti dai Comitati locali e dai volontari.

Coerentemente con le 5 priorità dell'UNICEF già richiamate (vedi pag. 18), nel 2025 è stata riprogettata l'attivazione dei volontari YOUNICEF (under 30) attraverso campagne e azioni volte al loro coinvolgimento:

- nel mese di marzo, sul tema della Non discriminazione, con la campagna OPS;
- nel corso dell'anno attraverso la partecipazione, come tutor, ai vari "Hackaton per il clima";
- nel mese di ottobre attraverso attivazioni sul tema della Salute mentale e del benessere psicosociale, e, infine,
- a dicembre Campagna Regalo Sospeso, a sostegno dei progetti educativi dell'UNICEF sul campo.



## 6.5 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

A giugno 2025 sono partiti tre nuovi progetti, rivolti ai volontari del Servizio Civile Universale UNICEF, finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU:

1. Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati.
2. La promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Laboratori di Comunità (in coprogettazione con l'ente ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO CASERTANO ETS).



**16** VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il numero degli operatori attualmente attivi è pari a **16 ragazzi e ragazze** che svolgono il loro servizio presso 2 Comitati provinciali e presso le due sedi dell'UNICEF di Roma e Milano.

Anche nel 2025 si è attivato, per la seconda annualità, il progetto di Servizio Civile realizzato negli uffici del Comitato Nazionale, che consente agli operatori di acquisire delle importanti competenze negli ambiti della raccolta fondi e advocacy.

Il 3 e 4 ottobre una delegazione dell'UNICEF è stata a Lampedusa per partecipare alle Giornate della Memoria e dell'Accoglienza con il Comitato 3 Ottobre e visitare l'hotspot, dove ha incontrato i minorenni non accompagnati. La missione ha incluso anche incontri con la Guardia Costiera e la Croce Rossa Italiana per rafforzare protezione, diritti e inclusione di minorenni, famiglie e persone vulnerabili migranti e rifugiate.

Nella foto, il tenente Flavio Verde consegna una targa al Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano. A sinistra, il Direttore Generale Paolo Rozera; a destra, Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore della risposta rifugiati e migranti.



## 6.6

# PROGRAMMA A FAVORE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA

## PERSONE MINORENNI MIGRANTI E RIFUGIATE IN ITALIA

Nel 2025 sono arrivate in Italia oltre 66 mila persone migranti e rifugiate via mare attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, un valore stabile rispetto quanto registrato l'anno precedente. Di questi, circa il 20%, era costituito da persone di minore età<sup>1</sup>; l'aumento sostanziale si è registrato invece nel numero di minorenni non accompagnati arrivati nelle nostre coste. Delle 66 mila persone arrivate, oltre 12.000 erano bambine, bambini e adolescenti in viaggio da soli, senza figure di riferimento (dato in crescita quindi rispetto alle 8.000 presenze del 2024).

La rotta migratoria del Mediterraneo centrale si attesta ancora tra le più pericolose: nel 2025 sono state circa **1.800** le persone morte o disperse nel Mediterraneo di cui oltre **1.300 solo nel Mediterraneo centrale**<sup>2</sup>. Tra le persone che hanno perso la vita anche bambine e bambini: circa uno al giorno secondo recenti stime UNICEF<sup>3</sup>.

Altri ingressi hanno interessato le frontiere terrestri del Nord del paese con gli arrivi dalla rotta balcanica, per i quali però non sono disponibili dati aggiornati.

Al 31 dicembre 2025 il sistema di accoglienza italiano ha accolto **17.000 minorenni** stranieri non accompagnati (MSNA)<sup>4</sup>. La popolazione di MSNA accolta nelle strutture di prima e seconda accoglienza in Italia è composta principalmente da ragazzi (89%).

Con riferimento all'età, il 56% di MSNA ha 17 anni, il 22% ha 16 anni, l'8% ha 15 anni, mentre il 14% ha meno di 15 anni. La maggioranza dei ragazzi e delle ragazze giunti in Italia senza una persona adulta di riferimento proviene da paesi pesantemente colpiti da crisi prolungate, che ne hanno danneggiato i sistemi socioeconomici e educativi e i servizi sanitari.

Tra i paesi di provenienza maggiormente rappresentati nelle strutture di accoglienza vi sono: Egitto (oltre 5 mila <18, pari al 30% del totale); Ucraina (2,9 mila <18, pari al 17% dei nuovi ingressi); Bangladesh (1,7 mila <18, pari al 10% del totale degli ingressi censiti); Gambia (1,1 mila <18, pari al 6% del totale dei nuovi ingressi); e Tunisia con oltre 900 persone <18 (5%).

Negli ultimi anni la strategia dell'UNICEF ha visto un cambiamento di rotta prioritizzando interventi di rafforzamento del sistema a interventi diretti. L'organizzazione ha supportato minorenni e giovani migranti attraverso assistenza psicosociale, educativa e legale, promuovendo forme di accoglienza familiare, percorsi di inclusione scolastica e professionale, e spazi di partecipazione giovanile. L'obiettivo principale è però rendere il sistema più solido, resiliente e centrato sui bisogni di bambini, bambine e adolescenti, consolidando le innovazioni e trasferendo conoscenze alle istituzioni per garantire sostenibilità e continuità nel tempo.

1. Ministero dell'Interno, Cruscotto Statistico, [http://www.libertacivilimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto\\_statistico\\_giornaliero\\_31-12-2024\\_fine\\_mese.pdf](http://www.libertacivilimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2024_fine_mese.pdf)

2. OIM, Missing Migrants Project, [https://missingmigrants.iom.int/region/mediterranean?region\\_incident=All&route=All&year%5B%5D=13651&month=All&incident\\_date%5Bmin%5D=&incident\\_date%5Bmax%5D=](https://missingmigrants.iom.int/region/mediterranean?region_incident=All&route=All&year%5B%5D=13651&month=All&incident_date%5Bmin%5D=&incident_date%5Bmax%5D=)

3. UNICEF, <https://www.unicef.it/media/circa-3-500-minorenni-sono-morti-o-dispersi-nel-mediterraneo-centrale-negli-ultimi-10-anni/>

4. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <https://analytics.lavoro.gov.it/t/PublicSIM/views/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia?%3Aembed=y&%3Aiid=5&%3AisGuestRedirectFromVizportal=y>

## SISTEMA DI ACCOGLIENZA

66.000

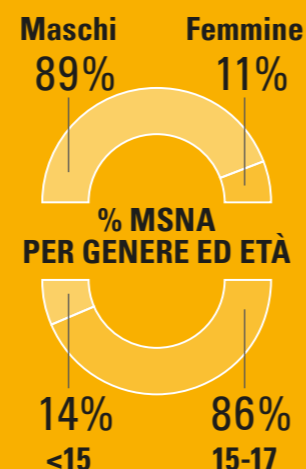
MIGRANTI, RIFUGIATI E  
RICHIEDENTI ASILO  
sbarcati in Italia nel 2025

12.000

MINORENNI STRANIERI  
NON ACCOMPAGNATI  
(MSNA) ARRIVATI NEL 2025  
+50% rispetto al 2024

17.000

MSNA

Principali paesi  
di provenienza:30% **Egitto**  
17% **Ucraina**  
10% **Bangladesh**  
6% **Gambia**  
5% **Tunisia**Sviluppo delle competenze  
e partecipazione

Gli interventi dell'UNICEF in questa area si articolano nelle seguenti aree principali:

- Sviluppo delle competenze: programmi come Akelius, per accelerare l'acquisizione di competenze digitali e linguistiche tra studenti neoarrivati; UPSHIFT, per potenziare le competenze trasversali di studentesse e studenti italiani e con background migratorio; e Skills4Youth, dedicato all'orientamento professionale e al supporto all'autonomia di adolescenti e giovani.
- Partecipazione giovanile: creazione di gruppi consultivi come lo Youth Advisory Board e lo Steering Group della piattaforma U-Report On The Move, per permettere a minorenni e giovani di esprimere opinioni, identificare bisogni e accedere a informazioni su diritti e servizi disponibili.
- Sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni: campagne come OPS, che attraverso una web app sperimentata nel 2023 e i percorsi di Academy promuove consapevolezza sui pregiudizi inconsci legati a razzismo, sessismo, LGBTQIA+fobia e abilismo.

## Approfondimenti

Report Annuale 2025:

<https://www.unicef.it/media/rapporto-annuale-dellufficio-unicef-per-leuropa-e-lasia-centrale-nel-2025-raggiunti-oltre-15000-bambine-e-bambini/>

Per approfondimenti sul programma:

<https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/>

## Protezione e tutela dei diritti delle persone minorenni

13.500 minorenni e giovani  
migranti e rifugiati e caregiverche hanno avuto accesso a servizi di  
salute mentale e supporto psicosociale

2.400 persone raggiunte

con interventi diretti di prevenzione,  
mitigazione e risposta  
alla violenza di genere

9.200 persone che hanno avuto

accesso a canali sicuri per segnalare  
lo sfruttamento e gli abusi sessuali  
da parte di operatrici e operatori umanitari

3.000 casi di MSNA, donne

e nuclei familiari che hanno ricevuto  
supporto individuale per la presa  
in carico delle vulnerabilità da parte  
dei servizi territoriali

79.182 persone raggiunte

con messaggi di prevenzione  
e accesso ai servizi

L'intervento per la protezione e la tutela dei diritti dei minori si è sviluppato in quattro principali aree:

1. **la protezione dell'infanzia in emergenza**, con azioni alle frontiere e l'identificazione e presa in carico dei casi vulnerabili anche al di fuori del sistema formale di accoglienza;
2. **il supporto alla salute mentale e psicosociale**, anche attraverso servizi online dedicati, come il servizio Here4U della piattaforma U-Report On The Move, per seguire i casi di maggiore vulnerabilità;
3. **la realizzazione di una Comunità** di pratiche per minorenni non accompagnati e neomaggiorenni per la condivisione di buone pratiche in termini di affidamento e accoglienza in famiglia;
4. **le azioni di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere**, comprese il potenziamento dei servizi esistenti e la sensibilizzazione sui temi della protezione.

A queste aree si affiancano interventi trasversali volti a rafforzare l'intero sistema di protezione, attraverso il supporto tecnico alle istituzioni e lo sviluppo di manuali e linee guida operative, fornendo strumenti utili per orientare le azioni programmatiche e le politiche pubbliche.

**+19.600** MSNA e giovani migranti e rifugiati iscritti alla  
piattaforma U-Report on the Move nel 2025 (+1114 nel 2025)

**+500** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con  
**Skills4YOUth**, laboratorio di orientamento al lavoro e allo  
sviluppo delle competenze in oltre 122 strutture e CPIA

**+400** minorenni con background migratorio (alunni  
neoarrivati) raggiunti tramite l'uso della piattaforma Akelius per  
l'apprendimento della lingua italiana in modalità ibrida

**614** operatori, educatori, docenti e personale dei Centri per  
l'Impiego formati sull'utilizzo dei materiali **Skills4YOUth** per  
l'orientamento al lavoro di MSNA e giovani migranti e rifugiati

**395** operatori, educatori e docenti iscritti al corso e-learning  
Skills4YOUth, di cui 212 con superamento del test finale

**3** tavoli tematici sull'accesso all'istruzione dei MSNA  
sono stati organizzati a Milano, Catania e Roma dall'UNICEF in  
collaborazione con la Fondazione ISMU

**1.471** studenti in situazioni di svantaggio (inclusi  
studenti con background migratorio) raggiunti con il programma  
UPSHIFT per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo

**79.182** persone raggiunte con messaggi di prevenzione  
e accesso ai servizi

**20.183** persone che hanno partecipato online e in  
presenza ad azioni di coinvolgimento per il cambiamento sociale  
e comportamentale



# IO CI SONO.



## 6.7 COMUNICAZIONE

Il 2025 si è aperto con la decisione di imponenti tagli alla cooperazione internazionale da parte di molti governi, a partire da quello degli Stati Uniti, con un impatto molto preoccupante sui programmi dell'UNICEF nel mondo, tanto da spingere l'organizzazione a ribadire e promuovere anche attraverso campagne di comunicazione, l'importanza della continuità dei programmi di sviluppo per non vanificare decenni di risultati.

Al contempo lo scenario globale ha rivelato crisi complesse dove guerra, violenze, siccità, malattie e inflazione non solo non sono arretrate, ma si sono ulteriormente sovrapposte alle emergenze croniche.

Dall'altro lato, pur assicurando una costante copertura informativa, le crisi che soffrono di una carenza cronica di finanziamenti non ricevono sufficiente attenzione da parte dei media e della comunità dei donatori.

### Brand

Lo studio Barometer 2025 che misura e monitora il brand UNICEF rispetto ai principali competitor nel mercato di riferimento ha classificato l'UNICEF in Italia al primo posto in termini di notorietà rispetto ai competitor, ben al di sopra della media globale.

La strategia e il lavoro di comunicazione nel corso dell'anno hanno supportato tutte le campagne del Comitato assicurando la tutela della brand identity, l'autorevolezza dei contenuti e dei dati, e la loro promozione e il coinvolgimento dei media e del pubblico.

lo staff UNICEF  
per la Campagna "IO CI SONO"

### Focus sulle emergenze umanitarie e tematiche prioritarie.

Nel corso dell'anno, l'attenzione mediatica sulle emergenze globali è stata significativa, in particolare sulle guerre in Palestina e Ucraina, e sulle catastrofi naturali, come i terremoti in Myanmar a marzo e in Afghanistan a settembre. Nondimeno è stata assicurata una costante copertura informativa ai contesti meno visibili sui media come Haiti, Sudan, Nigeria, Yemen e Repubblica Democratica del Congo.

Inoltre, sono stati affrontati temi centrali come migrazione, salute mentale giovanile, cambiamento climatico e vaccinazioni, oltre alla copertura dei principali appuntamenti istituzionali come l'Anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (27 maggio), la Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre) e la COP30, nonché l'evento di piazza dell'Ulivo e la campagna natalizia di "Regalo sospeso".

### Campagne e iniziative TV di comunicazione e raccolta fondi, partnership editoriali

A seguito del terremoto in Myanmar, a fine marzo è stata rinnovata la partnership con UNHCR e Croce Rossa Italiana e grazie al supporto della RAI è stata promossa una campagna congiunta di raccolti fondi straordinaria con numero solidale 45525, dal 29 marzo al 13 aprile.

A marzo è stata lanciata, a livello globale e anche in Italia, la campagna IO CI SONO che l'UNICEF ha voluto promuovere per sensibilizzare, coinvolgere e informare sulle nuove e difficili sfide che le organizzazioni umanitarie di tutto il mondo si sono trovate ad affrontare a seguito dei tagli ai finanziamenti pubblici per la cooperazione.

Per discutere dell'impatto dell'IA sul mondo umanitario, il 6 ottobre 2025, l'UNICEF Italia ha organizzato l'incontro, trasmesso anche in diretta streaming, dal titolo Comunicazione umanitaria, infanzia e intelligenza artificiale, in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Hanno partecipato all'evento Paolo Rozera, Direttore Generale dell'UNICEF Italia; Giuseppe Francesco Italiano, Prorettore per l'Artificial Intelligence e le Digital Skills dell'Università Luiss Guido Carli, Andrea Iacomini, Portavoce UNICEF Italia, Liana Mistretta, giornalista corrispondente RAI da Mosca; Silvano Tagliagambe, Professore emerito di filosofia della scienza, Università di Sassari; Nello Scavo, inviato speciale di Avvenire e Presidente Carta di Roma.

In occasione della Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre), con il supporto di RAI per la Sostenibilità-ESG, dal 17 al 23 novembre RAI ha sostenuto la campagna di raccolta fondi dell'UNICEF con numero solidale 45525, per curare e proteggere i bambini in tutto il mondo dalla malnutrizione e dalle emergenze. Durante la settimana l'UNICEF Italia è stato presente in alcuni programmi televisivi (La Volta Buona, L'Eredità/La scossa, La Porta Magica, Unomattina e Unomattina in famiglia) con contenuti e appelli per sostenere i programmi contro la malnutrizione tramite numero verde e diventare donatori regolari. Nel corso della settimana diverse sono state le presenze redazionali all'interno dei programmi del Presidente Graziano, del Direttore Rozera e del Portavoce Iacomini, oltre agli ambasciatori.

In occasione del 50° compleanno della Pimpa, grazie alla lunga e solida collaborazione con Quipos, il 20 novembre è nato ed è stato presentato un album e con i disegni e i testi di Altan da leggere e colorare sui dieci principali diritti dei bambini.

## Festival

**Cartoons on the Bay** (maggio), il Festival Internazionale dell'animazione cross-mediale e della TV dei ragazzi promosso dalla RAI e organizzato da RAICOM (maggio). Il Portavoce Andrea Iacomini ha partecipato agli incontri con le scuole presentando il corto "Milk Teeth. Essere bambine in Afghanistan con Maria Matilde Fondi che ha curato la regia animata del corto. Il premio UNICEF al "Miglior prodotto a carattere sociale" scelto tra tutte le categorie in concorso è andato al cartone cinese "Longlong" diretto da Bo Chen e prodotto da Yanlin Liang.

**Giffoni Film Festival** (luglio). L'UNICEF Italia ha partecipato alla 55ª edizione con tre momenti:

- 20/7: evento-anteprima de "I Puffi. Il Film" di Chris Miller dove è intervenuto il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini (cfr. pag. 39)
- 21/7: confronto tra i componenti dello World Café Youth Panel e i referenti dell'Advisory Board del progetto "Generazioni connesse"
- 2/7: proiezione del corto "Milk Teeth. Essere bambine in Afghanistan", con la partecipazione dei registi Giuseppe Carrieri e Maria Matilde Fondi e del Direttore generale dell'UNICEF Italia Paolo Rozera.

**82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** (agosto-settembre), la Vice Presidente dell'UNICEF Italia Stefania Radoccia ha consegnato il tradizionale premio Segnalazione Cinema for UNICEF al film The voice of Hind Rajab di Kaouther Ben Hania selezionato come sempre dalla giuria dei ragazzi del Leoncino d'Oro.

Alcuni momenti durante la campagna di raccolta fondi dell'UNICEF sostenuta dalla Rai per la Sostenibilità - ESG dal 17 al 23 novembre.

**Link Media Festival** (maggio), al Festival del Giornalismo di Trieste il premio UNICEF/LINK 2025 è andato a Nello Scavo, giornalista e corrispondente di Avvenire nel corso di un dibattito con Valentina Furlanetto, giornalista di Radio 24 - Il Sole 24 ore, Andrea Iacomini, Portavoce di UNICEF Italia e Paolo Rozera, Direttore generale dell'UNICEF Italia.

**Festa del Cinema di Roma.** Il 19 ottobre alla serata Womenlands Excellence Awards promossa da Alice nella Città il Portavoce Iacomini ha consegnato il premio a Reem Al Hajareh dell'associazione palestinese Women of the Sun, candidata al Nobel per la Pace. Il 24 ottobre il Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano è intervenuto all'evento "Sorriso Diverso Roma Award", Premio collaterale della XX edizione della Festa, assegnato alle opere cinematografiche con tematiche sociali.

Campagna di Raccolta Fondi per la lotta alla malnutrizione infantile



**NOVEMBRE 17** | ORARIO 14.05 - 16.00 | CON Nicola Graziano, Presidente UNICEF Italia

Campagna di Raccolta Fondi per la lotta alla malnutrizione infantile



**NOVEMBRE 20** | ORARIO 17.00 - 18.00 | CON Paolo Rozera, DG UNICEF Italia







Durante il 2025 sono stati lanciati **395 comunicati stampa** riguardanti rapporti internazionali, appelli per le emergenze, iniziative nazionali ed eventi.

In termini di copertura stampa, nel 2025 i comunicati, gli appelli, le dichiarazioni dell'UNICEF hanno raggiunto risultati molto positivi, confermando un alto indice OTS (Opportunity To See – audience potenziale sui media) e un altissimo indice AVE (Advertising Value Equivalency- valorizzazione economica delle uscite media)

Nel corso dell'anno, l'attenzione dei media si è concentrata soprattutto sulle gravi emergenze causate dal conflitto in **Medio Oriente**, che ha avuto oltre 7.300 uscite sui media tra tv, radio, web e periodici. Spazio anche per il conflitto in **Ucraina** (con 900 uscite) e al **terremoto in Myanmar**, che ha avuto quasi 800 uscite, anche grazie al sostegno della RAI.

**USCITE SUI MEDIA**



**1.250+**



**1.500+**



**1.500+**



**700+**

Oltre alle emergenze, l'interesse dei media per l'UNICEF si è concentrata su alcuni temi:

- ▶ **Salute mentale dei giovani:** oltre 1250 uscite.
- ▶ **Cambiamento climatico:** oltre 1.500 uscite.
- ▶ **Minorenni migranti e rifugiati:** oltre 1.500 uscite.
- ▶ **Vaccinazioni:** oltre 700 uscite.

**Per quanto riguarda le attività più specifiche legate all'Italia, la Giornata mondiale dell'Infanzia (20/11)**, si è confermata un momento di grande attenzione mediatica, con oltre 1.100 uscite complessive. Grande interesse anche per i temi **dell'allattamento**, con oltre 850 uscite e del **lavoro minorile in Italia**, il cui Rapporto ha ottenuto oltre 270 uscite sui media.

Dati: L'Eco della Stampa

**Stampa**

L'ufficio stampa dell'UNICEF Italia lavora a stretto contatto con l'UNICEF internazionale per promuovere notizie, rapporti e campagne internazionali e nazionali, lancia comunicati stampa, cura editoriali e interviste, organizza incontri con giornalisti e interviste, supporta le altre aree del Comitato Italiano e i Comitati locali per eventuali attività che coinvolgano i media.

Nel 2025, l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui: RAI per la Sostenibilità – ESG, Sky per il Sociale; La Sette; DAZN-Sky Sport, Agenzia ANSA. Il 9 ottobre il Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano è intervenuto al Palazzo dell'Informazione dell'ADN KRONOS agli Stati Generali dell'Educazione e della Prevenzione dedicati a Educare oggi per proteggere domani, in particolare sul tema del bullismo.

News UNICEF sui giornali digitali.



## Portavoce

Il 2025 ha segnato un punto di svolta per la visibilità dell'UNICEF Italia, registrando una capillarità mediatica senza precedenti. La voce dell'organizzazione, attraverso la figura del Portavoce Andrea Iacomini, ha raggiunto una presenza costante e pervasiva: con 900 uscite complessive, di cui 630 sul web, 104 in radio, 84 in TV e 58 sulla stampa periodica.

Questa leadership d'opinione ha garantito all'UNICEF una visibilità quotidiana e una presenza massiccia su testate nazionali e telegiornali, permettendo di mantenere alta l'attenzione sulle crisi dimenticate e sulle emergenze in corso.

Sul fronte internazionale, il 2025 ha visto una missione di altissimo rilievo in Siria. Il Portavoce si è recato nel Paese insieme al Direttore Generale Paolo Rozera e alla Goodwill Ambassador Alessandra Mastronardi, toccando le città di Aleppo, Homs, Hama, Damasco e Idlib. Sempre sul piano delle crisi globali, il Portavoce è stato in prima linea nel denunciare la situazione in Myanmar, attivandosi con la Rai per il lancio di una raccolta fondi che ha generato risultati straordinari in termini di donazioni. La crisi a Gaza è stata oggetto di una copertura costante per tutta l'estate, culminata nella diretta con la collega UNICEF Rosalia Bollen, utilizzata sia per l'informazione istituzionale che per il coinvolgimento diretto dei donatori.

Il Portavoce ha partecipato a numerosi incontri nelle scuole su tutto il territorio nazionale, parlando a migliaia di studenti per sensibilizzarli sulle diverse emergenze che colpiscono l'infanzia nel mondo. Questo impegno si è declinato anche attraverso le Officine UNICEF Young Mobile, format itineranti moderati da Iacomini: a marzo, per la Giornata Internazionale contro le discriminazioni razziali, è partita la tappa di Scampia con il talk "Speak up uagliò, alziamo la voce contro la discriminazione" presso l'Istituto "Galileo Ferraris"; a novembre, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si è tenuto a Latina l'evento "Una di noi" con gli studenti dell'Istituto "San Benedetto Einaudi Mattei".

Il legame con il mondo della cultura e dei grandi eventi è stato altrettanto solido. Il 20 luglio, nell'ambito del Giffoni Film Festival, è stata presentata l'anteprima internazionale de "I Puffi. Il Film", una collaborazione tra Eagle Pictures, Paramount e UNICEF; durante la giornata il Portavoce è intervenuto per ricordare l'iniziativa ActNow delle Nazioni Unite legata ai Puffi, sottolineando l'importanza del diritto all'ascolto dei più piccoli. La presenza dell'organizzazione è stata costante anche presso Cartoons on the Bay, la Biennale di Firenze, il Festival di Open a Parma con un focus dedicato a Gaza e il Link Media Festival di Trieste, occasione in cui è stato premiato il giornalista Nello Scavo. Il 19 ottobre 2025, nella cornice dell'Hotel de Russie a Roma per i Womenlands Excellence Awards (Festival del Cinema di Roma), il Portavoce ha conferito il premio all'attivista palestinese Reem Al-Hajajreh. Un momento di eccezionale valore simbolico e organizzativo è stato l'evento del 15 maggio a Napoli a bordo della Nave Vespucci: il Portavoce e il suo ufficio hanno coordinato questa tappa iconica che ha dato il via a un tour dedicato ai volontari dell'UNICEF in tutti i principali porti d'Italia.

L'impegno accademico e istituzionale è proseguito con interventi presso l'Università Roma Tre e la LUISS, dove ha partecipato a un convegno sull'Intelligenza Artificiale insieme a Myrta Merlino, oltre ai confronti con le Commissioni della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lazio. Sul fronte digitale, è stata data una spinta innovativa su TikTok con lo spot per il 5x1000, mentre è continuata la collaborazione editoriale con l'HuffPost Italia.

A coronamento del 2025, nel mese di dicembre, è stato pubblicato il nuovo libro del Portavoce "La forza sia con te. Cronaca di una missione in Ucraina" edito da People, a cura di Daniela Maffuccini. Il libro, con la prefazione dell'inviato Nello Scavo e Andrea Margelletti (Presidente del Ce.Si.), è stato presentato a Roma alla presenza del Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano, del Direttore generale Paolo Rozera, dell'editore Giuseppe Civati, dell'attore e testimonial Flavio Insinna e dello stesso Margelletti. Il Portavoce ha scelto di destinare integralmente i proventi dei diritti d'autore ai progetti UNICEF in Ucraina.



Il portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini durante la missione in Siria nel 2025.

## Social Media

Anche nel 2025 i canali social dell'UNICEF Italia hanno raccontato con cadenza quotidiana il lavoro della nostra organizzazione, coprendo la vasta gamma di programmi, campagne e iniziative realizzate per difendere i diritti e migliorare le condizioni di vita di bambini e adolescenti, in Italia e nel mondo.

In un panorama di sostanziale saturazione delle piattaforme social, l'abbandono da parte degli utenti di alcuni canali più tradizionali (X, Facebook) è stato più che compensato dall'espansione dei nostri follower su Instagram, TikTok e LinkedIn, anche come conseguenza di una produzione di contenuti pubblicati considerevolmente aumentata (+31,7% rispetto all'anno precedente). Un ruolo sempre più rilevante è quello delle pubblicazioni congiunte ("collab") realizzate su Instagram insieme a influencer, testimonial e media partner: ben 70, +59% rispetto all'anno precedente. In aumento anche i live streaming, soprattutto di carattere formativo: 19 nell'anno in oggetto (+72% sul 2024).

L'argomento che nel corso dell'anno ha maggiormente coinvolto gli utenti è stato indubbiamente il conflitto nella Striscia di Gaza, ma hanno ottenuto attenzione anche le crisi in Ucraina, Afghanistan e nel Myanmar (terremoto). Fra le iniziative con maggior copertura sui nostri profili si confermano la campagna natalizia di "Regalo sospeso", i numerosi e vari contenuti sul tema della salute mentale degli adolescenti, l'evento di piazza dell'Ulivo UNICEF e naturalmente le tante iniziative che ruotano intorno al World Children's Day (20 novembre), come la Settimana dedicata dalla RAI alla nostra organizzazione.



**2.600**  
POST / STORIES

**9,5 Mln**  
UTENTI RAGGIUNTI

**944.998**  
FOLLOWER  
(al 31/12/2025)



## Web

Nel corso del 2025, il sito istituzionale **unicef.it** si è confermato un punto di riferimento autorevole, registrando nell'anno oltre **1 milione e duecentomila visitatori** e più di **1 milione e ottocentomila pagine visualizzate**.

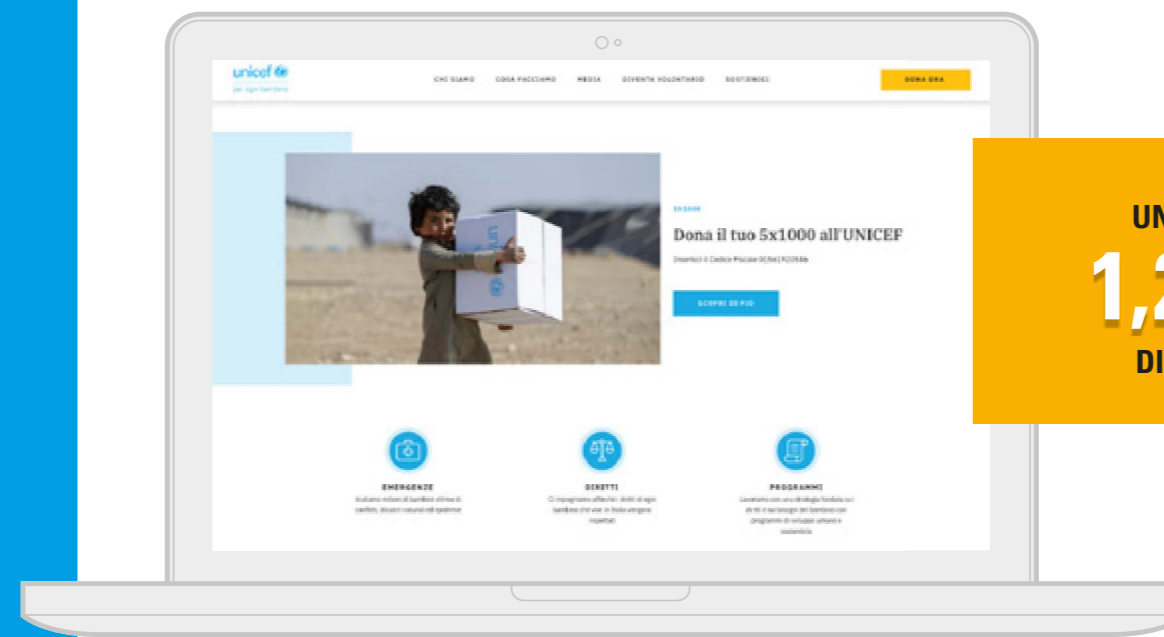
Questi numeri non includono il traffico verso le piattaforme come *pigotta.it* o i portali dedicati alle donazioni e i "regali solidali". I flussi più intensi sono stati rilevati in due momenti cruciali: a novembre, mese di celebrazione della **Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (che cade il 20) e a maggio, in occasione della celebrazione dell'anniversario della **ratifica della Convenzione** da parte dell'Italia (27 maggio) quando molte iniziative si sono succedute in tutto il paese.

Riguardo la produzione editoriale e gli aggiornamenti: l'attività editoriale è stata costante e capillare, con la pubblicazione di **417 comunicati e note stampa**; **49 storie dal campo** e numerosi aggiornamenti dai Comitati locali; aggiornamenti quasi quotidiani sulle emergenze internazionali, con un focus prioritario sulla **Striscia di Gaza, l'Ucraina, il terremoto in Myanmar, la crisi migratoria globale. Il portale assolve una duplice funzione**: agisce come primo

contatto per il grande pubblico e come *hub* di approfondimento per *stakeholder* e addetti ai lavori su temi di advocacy, raccolta fondi e volontariato.

Quale strumento di partecipazione e di supporto alle iniziative su tutto il territorio italiano, il sito ha facilitato l'adesione a programmi educativi e di cittadinanza attiva: **1.030 docenti** hanno compilato il form relativo al programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"; **927 aspiranti volontari** hanno inviato la propria candidatura tramite il form online.

Inoltre, grazie alla sinergia con l'ANCI per la **campagna #GoBlue**, sono state pubblicate **218 fotografie** ricevute da altrettanti Comuni d'Italia (degli **oltre 400 Comuni** che hanno aderito alla campagna) ritraenti i monumenti illuminati di blu, in tutta Italia.



**UNICEF ITALIA**  
**1,2 Mln**  
DI VISITATORI

## Innovazione e Comunicazione digitale

Per affrontare le sfide dell'Intelligenza Artificiale, abbiamo avviato un percorso strategico volto a consolidare **unicef.it** come fonte primaria e autorevole.

L'obiettivo è garantire che l'IA attinga direttamente ai nostri dati per rispondere ai quesiti sui diritti dell'infanzia, assicurando accuratezza e leadership informativa. Per rendere maggiormente "comunicabile" il lavoro dell'UNICEF sul campo, sono stati implementati e aggiornati sul sito decine di **grafici interattivi e mappe di geolocalizzazione** delle attività sul territorio.

Nel 2025 sono state lanciate diverse campagne pubblicitarie e di partnership editoriali per la promozione digital delle attività di comunicazione e advocacy.

Tra le iniziative promosse si segnalano la campagna "Uno scatto per il clima" (cfr. pag. 32), che ha visto per la prima volta il coinvolgimento dei giovanissimi sulla piattaforma TikTok, e le attività di promozione legate al convegno dell'UNICEF Italia sull'Intelligenza Artificiale, svoltosi il 6 ottobre in collaborazione con la LUISS.

Queste campagne hanno generato un forte interesse in termini di adesione e coinvolgimento oltre che un'ampia visibilità, arrivando a ottenere un risultato complessivo di **oltre 59 milioni** di visualizzazioni.



## Ambasciatori e Testimonial

Il 2025 è iniziato con un grande evento, la celebrazione dei 25 anni di Lino Banfi come Ambasciatore dell'UNICEF, un traguardo straordinario raggiunto da uno dei più amati e popolari attori italiani.

Lino è stato festeggiato con una cerimonia "a sorpresa" a Roma presso la sede nazionale, da tutta la "famiglia" dell'UNICEF, dai suoi familiari e da alcuni amici speciali come Alessandro Greco, gli Ambasciatori Beppe Vessicchio e Alessandra Mastronardi e l'ex Presidente dell'UNICEF Italia Vincenzo Spadafora.

Nel mese di marzo, alla campagna IO CI SONO (cfr. pag. 36) lanciata dall'UNICEF a livello globale, tanti nostri Ambasciatori e Testimonial hanno prestato il loro volto in segno di partecipazione e supporto sui social, stampa, e televisione, tra cui: Myrta Merlino, Gabriele Corsi, Flavio Insinna, Paola Di Benedetto, Beppe Vessicchio, Giulia Salemi, Alessandro Greco e Sal Da Vinci.

A maggio, in occasione della 13ª tappa del Tour Mediterraneo Vespucci, si è tenuto a Napoli l'evento "Diritti a vele spiegate", presentato da Veronica Maya, per celebrare il 34° anniversario della ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: oltre 200 bambini e giovani di diverse

scuole della Campania hanno visitato il veliero della Marina Militare Amerigo Vespucci, Ambasciatore dell'UNICEF Italia.

Nel mese di luglio, l'UNICEF ha lanciato la challenge "Portatore di vita" attraverso la quale si è voluto evidenziare l'importanza dell'impiego di strumentazioni mediche salvavita per tutti quei i bambini nel mondo che non hanno accesso alle cure necessarie. Tra i Testimonial coinvolti, il doppiatore Maurizio Merluzzo che ha raccontato delle complicazioni avute alla sua nascita e di come senza le strumentazioni mediche salvavita non sarebbe sopravvissuto.

Testimonial della campagna "Ulivo – Niente è più bello che vederlo crescere" che si è svolta in 500 piazze italiane è stato il nostro Ambasciatore Gabriele Corsi.

A ottobre l'attrice e nostra Ambasciatrice Alessandra Mastronardi si è recata in missione sul campo in Siria accompagnata da una delegazione composta dal Direttore generale Paolo Rozera, dal Portavoce Andrea Iacomini e dal regista Giuseppe Carriero. Alessandra Mastronardi e la delegazione hanno visitato alcuni progetti dell'UNICEF nel paese - in particolare a Damasco, Homs, Hama, Aleppo - riguardanti l'istruzione, la nutrizione, l'aiuto ai bambini con disabilità, la salute, il supporto psico-sociale, la protezione, incontrando bambini, famiglie e operatori.



[www.unicef.it/ambasciatori](http://www.unicef.it/ambasciatori)

L'Ambasciatrice Alessandra Mastronardi  
in missione in Siria con l'UNICEF.

# Niente è più bello che vederlo crescere.



**Dal 27 settembre al 2 ottobre**

Trova la piazza più vicina a te.

Alla settimana RAI dal 17 al 23 novembre (cfr. pag. 37), sono stati molti gli interventi dei nostri Ambasciatori e Testimonial, tra cui la partecipazione in collegamento di Alessandra Mastronardi al programma “Unomattina in famiglia” che ha raccontato il suo recente viaggio sul campo in Siria, mentre al programma “La volta buona” sono stati lanciati numerosi video appelli, tra cui quello del nostro ambasciatore Lino Banfi, di Samanta Togni e di Nunzia De Girolamo.

Sempre a novembre, ha avuto luogo alle Terme di Diocleziano, Roma, l’evento di presentazione del calendario 2026 della Polizia di Stato. L’evento è stato condotto dalla giornalista Laura Chimenti e ha visto la partecipazione della Direttrice del Museo Archeologico Romano Terme di Diocleziano Federica Rinaldi, del Presidente dell’UNICEF Italia Nicola Graziano, dell’Ambasciatore Gabriele Corsi e di illustri personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, tra cui Federico Palmari, in arte Osho, e degli attori Paola Minaccioni e Pierpaolo Spollon.

Tra novembre e dicembre, diversi Testimonial sono stati coinvolti nell’iniziativa “Regalo Sospeso” realizzata dall’UNICEF in collaborazione con Clementoni a favore di oltre 2.500 bambini ospiti in strutture ospedaliere e in case-famiglia in Italia e di tanti bambini vulnerabili nel mondo.

L’iniziativa ha previsto la consegna ai bambini ricoverati in ospedale, di speciali cofanetti regalo creati da Clementoni, dedicati al tema dell’infanzia.

A Napoli, presso l’Ospedale Pediatrico Santobono Pausilipon, la consegna è stata affidata al calciatore Edoardo Bove e lo street artist Merioone, entrambi nostri Testimonial.

Ad Ancona, presso l’Ospedale “G. Salesi” hanno partecipato alla consegna il Testimonial Mattia Villardita Spiderman e il Comando dei Vigili del Fuoco di Ancona, nostri Ambasciatori.

A Roma, presso l’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, Testimonial della consegna sono stati i giocatori della S.S. Lazio Toma Bašić, Gustav Isaksen e Valerio Farcomeni.

A Milano, presso il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, la consegna del “Regalo sospeso”, ha visto come Testimonial d’eccezione Giulia Salemi, conduttrice e podcaster, che ha distribuito i kit a diversi bambini ospiti della struttura ospedaliera.

L’anno si è concluso con l’iniziativa Pigotta, la popolare bambola dell’UNICEF, per il secondo anno con la partecipazione della testimonial di eccezione Alessia Marcuzzi, che per l’occasione ha prestato il suo volto per la realizzazione di un video e uno scatto fotografico.



## Il ricordo di un grande amico

All’inizio di novembre, abbiamo appreso con grandissimo dolore della morte improvvisa del Maestro Beppe Vessicchio, nostro Ambasciatore dal 2018.

Di lui ricordiamo la grande umanità, la delicata cortesia e l’infinita energia che metteva in tutte le attività realizzate per l’UNICEF, ma soprattutto l’amore che aveva per i bambini, in particolare per quelli più vulnerabili. Il Maestro ha sempre posto le sue grandi capacità artistiche al servizio delle nuove generazioni, attraverso un infaticabile impegno educativo, teso a fare emergere il talento dei bambini e dei giovani, ponendo la musica come un ponte tra età, culture e visioni del mondo differenti, in piena armonia con i valori e i principi.



7.0  
**IMPATTO  
 AMBIENTALE**

Il Comitato Italiano per l'UNICEF svolge attività che non presentano particolari minacce per l'ambiente: gli impatti diretti (come il consumo di materie prime, il consumo di acqua ed elettricità e le emissioni atmosferiche) non sono quantitativamente rilevanti. Ciononostante, il Comitato si impegna da anni nel definire procedure operative che hanno l'obiettivo di promuovere la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

**Al momento, l'UNICEF Italia si impegna in questo senso attraverso l'osservanza di alcune regole e l'adozione di convenzioni o comportamenti:**



Frequente aggiornamento del personal computer con hardware all'avanguardia in termini di consumo elettrico e prestazioni, illuminazione LED a basso wattaggio, riduzione dei consumi stand-by;



Stampa su carta certificata FSC, con modalità fronte retro e risparmio d'inchiostro impostati in default, fotocopiatrici a impatto ambientale minimo;



Introduzione, nel 2022, di un processo autorizzativo in digitale finalizzato alla riduzione della carta stampata;



Promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato e Italo per convenzioni, scontistiche e agevolazioni atte a favorire gli spostamenti a impatto ridotto, installazione di una rastrelliera per il parcheggio delle biciclette presso la sede nazionale;



Ecocompatibilità dei prodotti: da oltre dieci anni, l'UNICEF realizza molti dei propri gadget con materiale riciclabile;



Consolidamento del protocollo di intesa tra l'UNICEF Italia e la società municipalizzata di smaltimento dei rifiuti di Roma per il rating ecologico Grandi Utenti che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata in Ecobox così come per lo smaltimento dei toner di stampa;



Utilizzo di un purificatore dell'acqua potabile al posto di bottigliette in PET e sostituzione dei bicchieri di plastica dei distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile.

**ANALISI DELLE  
 PERFORMANCE AMBIENTALI**

L'Analisi delle Performance Ambientali 2025, realizzata con la consulenza di Algebra Srl e il supporto tecnico scientifico dell'International Association for Impact Assessment (Sezione italiana - IAIA Italia), offre un'analisi dettagliata dei consumi e dell'impatto ambientale della sede di Roma dell'UNICEF Italia.

Il documento, consultabile su [unicef.it](https://www.unicef.it), comprende dati sui consumi di energia elettrica, gas naturale e prelievo idrico per l'anno 2025. Inoltre, esamina le emissioni di CO2 legate ai vari fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti e gli scarichi idrici.

L'analisi sull'impatto ambientale e sui consumi evidenzia che, nel 2025, si registra un incremento dei consumi di energia elettrica rispetto al 2024, mentre prosegue il trend positivo di riduzione del consumo di gas naturale. Risulta invece in aumento il prelievo di acqua da acquedotto. In particolare, rispetto all'anno precedente, i consumi di energia elettrica sono aumentati del 9%, quelli di gas naturale sono diminuiti del 15%, mentre il prelievo di acqua da acquedotto è aumentato del 43%.

| Consumi Sede di Roma 2025    |             |                                 |
|------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Tipo di servizio             | Consumi     | Confronto con l'anno precedente |
| Energia elettrica            | 281.248 kWh | +9%                             |
| Gas naturale                 | 13.541 mc   | -15%                            |
| Prelievo acqua da acquedotto | 2.659 mc    | +43%                            |

## 8.0 I NOSTRI FORNITORI

Il Comitato Italiano per l'UNICEF seleziona i propri fornitori secondo regole precise e costantemente aggiornate, con l'obiettivo di coniugare contenimento dei costi, qualità dei beni e dei servizi acquistati e attenzione all'impatto ambientale.

A parità di condizioni tecniche ed economiche, il Comitato privilegia le imprese che adottano policy a tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della maternità, in coerenza con quanto previsto dal proprio regolamento.

L'introduzione di un albo fornitori digitale e della gestione elettronica della contrattualistica ha consentito di ridurre quasi completamente la stampa dei documenti, con benefici concreti in termini di risparmio di carta e toner. Questo percorso di dematerializzazione ha inoltre migliorato l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni.

Nello stesso tempo, il Comitato ha rafforzato la trasparenza e la sicurezza del sistema di acquisto, adottando strumenti e procedure per il controllo delle forniture e la gestione degli ordini capaci di far emergere tempestivamente eventuali criticità e di rendere più efficiente l'intero processo.

Nel corso del 2025 è stata infine introdotta una nuova piattaforma avanzata di due diligence e monitoraggio continuo della *supply chain*, finalizzata a garantire una verifica rigorosa dell'identità e dell'integrità dei fornitori. Oltre a valutarne l'affidabilità economico-finanziaria, questo strumento integra un'analisi approfondita della responsabilità sociale e ambientale attraverso un rating ESG. Il monitoraggio costante contribuisce a mitigare i rischi reputazionali e ad assicurare che tutti gli attori della catena di approvvigionamento operino nel rispetto dei valori etici e degli obiettivi di sostenibilità promossi dal Comitato.



Nel 2025 non sono stati registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



9.0  
DA DOVE  
VENGONO I FONDI

© UNICEF/UNI1918053

9.1  
IL VALORE  
DEL DONATORE

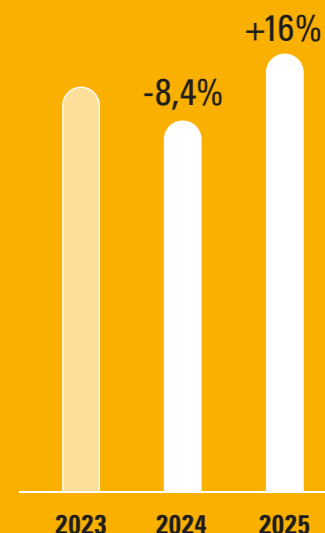
Nel 2025 il Comitato Italiano ha registrato 87,9 milioni di Euro di entrate da erogazioni liberali, con una crescita del 16% rispetto all'anno precedente.

Il confronto tra il 2025 e il 2024 evidenzia dati in crescita su tutti i programmi principali della Fondazione – donazioni regolari e occasionali da individui, grandi donatori, lasciti testamentari – con la sola eccezione delle donazioni da aziende, in leggera contrazione.

In termini di programmi, la crescita 2025 è attribuibile principalmente a: donazioni regolari (+12%), donazioni occasionali (+19%), grandi donatori (+194%) e lasciti testamentari (+36%), mentre le donazioni da aziende risultano in lieve flessione (-5%).

Per quanto riguarda i proventi derivanti da raccolta fondi a livello nazionale: la strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore.

ANDAMENTO  
DELLE ENTRATE



UN TOTALE DI

87,9

MILIONI DI €  
di entrate  
dell'UNICEF Italia  
nel 2025

## I CANALI DI RACCOLTA

### I) DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2025 circa **397.067 donatori individuali** hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto 57,8 milioni di Euro, con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a 40,149 milioni di Euro, con una **crecita del 12%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto all'aumento della base donatori, al miglioramento della *retention* e al costante focus sul valore del donatore. Il risultato del programma di donazioni regolari è fondamentale dal punto di vista strategico, perché consente di garantire continuità e stabilità alla raccolta fondi da individui. L'anno si è chiuso con **198.273 donatori regolari** attivi, con un aumento dell'11% rispetto al 2024.

Il **digital** si conferma il primo canale di acquisizione con **una crescita dell'11% rispetto al 2024**, grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane.

Le donazioni occasionali, invece, hanno registrato un aumento del 19%, attestandosi a 17,646 milioni di Euro.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto 6,575 milioni di Euro, con una crescita del 36% rispetto all'anno precedente. Questo è stato influenzato dall'aumento delle notifiche di testamento in corso d'anno e dal numero di pratiche concluse. Come ogni anno, il risultato

è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni (sui donatori con canali di contatto diretto e sul pubblico cosiddetto *prospect*), sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze.

I contribuenti italiani che hanno scelto l'UNICEF Italia come destinatario del 5 per 1000 nel 2024 (con impatto sul bilancio 2025) sono stati 121.513, in crescita rispetto ai 119.580 dell'anno precedente.

Il contributo complessivo ricevuto però diminuisce a euro 4,222 milioni, dai 4,359 milioni dell'anno precedente (-3%). Questa dinamica apparentemente contraddittoria si spiega non tanto nell'ottica di una diminuita donazione media, ma a causa del tetto di spesa complessiva applicato dal Governo per l'esercizio in oggetto, che ha portato a non distribuire a tutte le organizzazioni, e quindi anche al Comitato una porzione significativa di quanto destinato dai contribuenti.

Si segnala che - anche grazie a una mobilitazione del settore non profit a cui il Comitato ha aderito - nel corso del 2025 tale tetto, pur confermato, è stato portato complessivamente da 525 milioni a 610, cosa che avrà impatto sulla distribuzione negli anni successivi.

### II) PARTNERSHIPS & FILANTROPIA

La raccolta fondi da partnerships con aziende ha raggiunto 2,895 milioni di Euro, con una riduzione del 5% rispetto al 2024. In questo ambito continua a pesare la crisi nel settore del lusso, che ha impattato partner e *prospect*. Nel 2025 abbiamo avuto al nostro fianco **nuovi partner**, fra cui **Armani** e **L'Erbolario**, e abbiamo confermato partnership già in corso: la continuazione della partnership di valore con **Moncler** e il supporto di **Assicurazioni Generali**. Tra i principali sostenitori dei nostri programmi si segnalano Fideuram Asset Management, Loro Piana, Calliope, Clementoni, Polizia di Stato e Guardia Costiera.

Nel 2025 la raccolta fondi derivante dai grandi donatori si è attestata a 3,357 milioni di Euro, registrando un +194% rispetto al risultato del 2024. Il risultato è determinato da grandi donazioni di filantropi, tra cui Leonardo Maria Del Vecchio e Alfi Foundation. È proseguito il lavoro con **la community "NextGen"**.

Oltre a finanziare le risorse regolari, le donazioni hanno sostenuto i programmi dell'UNICEF in vari paesi, principalmente Myanmar, Stato di Palestina, Tanzania, Bolivia, Siria e Zambia, oltre ai fondi tematici legati a educazione e nutrizione.

I proventi di raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF nel 2025 fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi **160.000 Euro**, in flessione rispetto all'esercizio precedente.



### III) COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI SUL TERRITORIO

Il 2025 è stato segnato, sul tema delle attività di mobilitazione dei volontari, da una generale riprogettazione delle campagne cercando di implementare e far crescere quelle azioni con un ritorno sull'investimento più elevato, e tenendo in considerazione la necessità di una programmazione che andasse a coprire i vari periodi dell'anno.

**Lancio progetto lotterie solidali:** è stato lanciato un progetto volto alla realizzazione delle Lotterie solidali su base provinciale che, nel suo primo anno di test, ha visto la partecipazione di sette Comitati. La scelta di puntare sulle lotterie solidali è dovuta ai buoni risultati dell'iniziativa e alla sua facile realizzabilità in tutti i contesti provinciali.

In aggiunta sono state lanciate due nuove campagne: **una legata alla promozione del diritto al gioco**, nel periodo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2025, grazie alla quale sono stati oltre 250 gli eventi organizzati insieme a decine di partner in tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare bambine, famiglie e istituzioni sul tema del diritto al gioco, e **una seconda campagna**, in occasione della **Festa dei nonni**, dal 26 settembre al 2 ottobre, grazie alla quale sono state distribuite, in tutta Italia, circa 15 mila piantine di ulivo che hanno permesso una raccolta fondi di oltre 220 mila euro a sostegno dei progetti dell'UNICEF nel mondo in contesti di emergenza.

A queste campagne nuove, si sono affiancate le attività storicamente attive dal punto di vista dei Comitati locali: la **campagna Pigotta**, nella seconda parte del 2025, la **campagna di Natale** e la **campagna Back to school**, a inizio settembre.

Il totale della raccolta fondi realizzata tramite le campagne e mobilitazioni nazionali è di circa 1 milione 280 mila euro, comprensivi del contributo di Foxy alla campagna Pigotta.

Oltre alle campagne e mobilitazioni nazionali i volontari sono stati coinvolti nella promozione delle **Bomboniere solidali**, con dei ricavi in decremento rispetto all'anno precedente a causa di una diversa gestione delle bomboniere, che dal 2026 sono affidate in Licensing al partner Belarto, oltre che nella raccolta di donazioni "one off", per un totale di circa 450 mila euro di raccolta fondi, suddivisi tra 300 mila euro *one off* per progetti "istituzionali" dell'UNICEF sul campo e 150 mila euro per programmi in contesti di emergenza.

In aggiunta a questo, i volontari si sono attivati per tutto l'anno nella realizzazione di **eventi locali**, o come organizzatori veri e propri o come semplici beneficiari, e nella promozione dei programmi nazionali di raccolta fondi: **corporate**, **lasciti testamentari**, **5x1000** e **sms solidale**.

Le attività di raccolta fondi complessive dei comitati locali hanno fatto registrare, nel 2025, un incremento di oltre 300 mila euro, pari a circa il 10%, rispetto all'anno precedente a fronte di una riduzione dei complessivi legati alla realizzazione delle attività di raccolta fondi dei Comitati locali.

### IV) CONTRIBUTI FINALIZZATI

I contributi finalizzati sono fondi destinati a finanziare specifici programmi e attività che l'UNICEF realizza in favore dei diritti di bambini e adolescenti che vivono sul territorio italiano.

#### Orfani vittime di crimini domestici: Progetto "Airone"

La morte della madre per mano del padre è spesso il tragico epilogo di anni di violenze che segnano in maniera indelebile la vita bambini e adolescenti. Il **progetto AIRONE** intende costruire una rete multidisciplinare per migliorare l'attuale sistema di presa in carico, inadeguato e carente, e combattere lo stigma di essere figli

di una vittima e soprattutto di un assassino. Il ruolo del Comitato, in quanto partner del progetto, è di supportare l'elaborazione della Child Safeguarding Policy e di contribuire alla formazione sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai temi dell'ascolto e della prevenzione dalla violenza, a partire dal **Child Rights Based Approach**. La formazione è rivolta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle regioni coinvolte. Nel 2025 abbiamo realizzato **Child Safeguarding Policy** in linguaggio a misura di bambino e svolto **59 incontri nelle scuole** primarie, secondarie di primo e secondo grado nelle 6 regioni coinvolte dal progetto.





10.0  
**COME USIAMO  
LA TUA DONAZIONE**

**IMPIEGO DELLE  
NOSTRE RISORSE**

Valori in Mln di €

Nel 2025 le entrate sono state pari a 87,9 milioni di Euro, registrando un aumento di 12,2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2025 è proseguito l'importante programma di investimenti – finalizzati soprattutto alla raccolta di ulteriori fondi – i cui ritorni positivi sono attesi anche negli anni a venire.

**49,6**



Il risultato complessivo è un trasferimento netto di fondi all'UNICEF Internazionale di **49,6 milioni di Euro** (rispetto ai 40,7 milioni del 2024).

**5,0**



**Programmi per i bambini in Italia**

Oltre ai fondi trasferiti all'UNICEF Internazionale a sostegno dei programmi per l'infanzia nei paesi in via di sviluppo (49,6 milioni di Euro nel 2025) il Comitato Italiano svolge sia attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a livello locale tramite strutture volontarie (**1,5 milioni di Euro** nel 2025), sia attività di sensibilizzazione e comunicazione a livello nazionale (**3,5 milioni di Euro** nel 2025).

**4,0**



**Oneri generali di gestione**

Come per ogni altra organizzazione privata che non riceve finanziamenti governativi, anche per l'UNICEF Italia gli oneri generali di gestione vengono coperti dalle entrate generali. Nel 2025 tale quota è stata pari al 4,5% del totale entrate (contro il 5,1% del 2024), per un totale di **4 milioni di Euro**.

**29,3**



**Investimenti per raccogliere fondi**

È la quota delle risorse a disposizione che è stata reinvestita per raccogliere nuove donazioni per i bambini attraverso attività di coinvolgimento di donatori e stakeholder, con un focus sull'acquisizione dei donatori regolari. Tale cifra nel 2025 è stata pari a **29,3 milioni di Euro**.

# QUANTO VALGONO OGNI GIORNO I FONDI RACCOLTI

UN TOTALE DI

**240.822 €** raccolti dall'UNICEF Italia ogni giorno per tutto il 2025

UNA SOMMA EQUIVALENTE ALL'ACQUISTO DI:

**5.649**

**KIT IGIENICI**

composti da dentifricio, sapone, pannolini, compresse per potabilizzare l'acqua, spazzolino da denti, shampoo per due adulti e tre bambini per un periodo di un mese

**9.579**

**KIT OSTETRICI**

per assistere le donne in gravidanza e garantire loro un parto sicuro

**422.494**

**VACCINAZIONI**

per proteggere i bambini contro difterite e tetano

**28.002.558**

**COMPRESSE**

ciascuna in grado di purificare un litro di acqua

**4.343**

**TERAPIE**

da otto settimane per curare altrettanti bambini affetti da malnutrizione acuta grave

**116**

**TENDE DA CAMPO**

adatte per allestire ogni giorno 5.244mq utilizzabili come ospedali, scuole o rifugi durante le emergenze





11.0

**MONITORAGGIO SVOLTO  
 DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

© UNICEF/NYHQ/2014-35664/Piozzi

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA  
 DEL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ("CTS").

Nella redazione del Bilancio sociale la Fondazione ha fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed i principi di redazione ivi contenuti ("Linee Guida").

Scopo della Relazione dell'Organo di controllo è di attestare che il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sia redatto in conformità alle sopracitate Linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del CTS; resta ferma la responsabilità generale del Consiglio Direttivo per la definizione del Bilancio sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con riferimento all'osservanza delle finalità sociali, di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, l'Organo di Controllo ha esercitato il monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali perseguite dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

Con riferimento all'analisi della conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida, l'attività dell'Organo di Controllo è consistita nella:

- valutazione dell'effettiva coerenza, in tutti gli aspetti significativi, tra le richieste normative di rendicontazione definite dalle Linee Guida e le informazioni quali-quantitative inserite all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS;
- verifica del processo di generazione delle informazioni quali-quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale del Comitato, nonché dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori riportati nel Bilancio Sociale 2025 attraverso riunioni di confronto con i responsabili e acquisizione di riscontri documentali su base campionaria;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nel Bilancio Sociale 2025 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio 2025 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS.

L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con riferimento alla struttura e contenuto, nonché ai principi di redazione, è stato predisposto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al decreto 4 luglio 2019.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Roma, 26 maggio 2026

**Dott.ssa Francesca Tripodi**

**Dott.ssa Alessia Capilupi**

**Dott. Roberto Tudini**

**Un bambino è un bambino,**  
non importa dove nasce o cresce,  
se il suo paese è in guerra o in pace.

Tutti i bambini e le bambine  
hanno il diritto di crescere sani,  
giocare, andare a scuola  
e avere le giuste opportunità.

Lavoriamo in oltre 190 paesi  
e territori del mondo  
per salvare e proteggere la vita  
di bambini e adolescenti.

E non ci arrendiamo mai.

**Immagine di copertina:**

© UNICEF/UNI901367/Nateel

**Progetto grafico ed impaginazione:**

Officine06.com

Giugno 2026

**Comitato Italiano per l'UNICEF  
Fondazione ETS**

Via Palestro, 68  
00185 Roma  
Codice Fiscale: 01561920586  
Partita IVA: 11022411000

Numero Verde: 800-745000

info@unicef.it  
www.unicef.it

unicef 

per ogni bambino